

MARCOLIN
EYEWEAR

MARCOLIN
EYEWEAR

MARCOLIN
EYEWEAR

TOM FORD

MONCLER
LUNETTES

Ermenegildo Zegna

roberto cavalli
EYEWEAR

ATELIER SWAROVSKI

TOD'S

EMILIO PUCCI

BALENCIAGA

SWAROVSKI

DSQUARED2

GUESS

DIESEL

Justcavalli
EYEWEAR

COVERGIRL
eyewear

KENNETH COLE

MONT
BLANC

Timberland

GANT
EYEWEAR

HARLEY-DAVIDSON
EYEWEAR

MARCIANO
LOS ANGELES

CATHERINE
DENEUVE
LUNETTES

SKECHERS
EYEWEAR

BONGO
EYEWEAR

Candie's
eyewear

RAMPAGE
EYEWEAR

VIVA
eyewear

MARCOLIN
EYEWEAR

W
WEB EYEWEAR

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO.....	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2017.....	9
IL GRUPPO MARCOLIN	10
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	11
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017	15
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	25
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.....	31
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	32
ANALISI DEL FATTURATO.....	33
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	36
LE PARTECIPAZIONI.....	39
SOCIETÀ COLLEGATE.....	43
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI	44
ALTRE INFORMAZIONI.....	48
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	55
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	56
PROPOSTA DI DELIBERA	57
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2017	59
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	61
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI	62
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	63
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	64
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	65
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	87
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	115
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017	119
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	121
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	122
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	123
RENDICONTO FINANZIARIO	124
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017.....	125
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.	142
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	171
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	176
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI	182

INFORMAZIONI GENERALI

MARCOLIN S.p.A.
Sede Legale, Direzione e Uffici
Z.I. Villanova, 4
32013 Longarone (BL)
Cap. Sociale Euro 35.902.749,82 i.v.
R.E.A. N. 64334
Codice Fiscale e N° Iscrizione
Registro Imprese di BL 01774690273
Partita IVA 00298010257

Tel +39.0437.777111
Fax +39.0437.777282
www.marcolin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Vittorio Levi	Presidente
Massimo Renon ²	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giovanni Zoppas ²	Vice Presidente Esecutivo
Antonio Abete	Consigliere
Nicolas Brugère	Consigliere
Francesco Capurro ³	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Roberto Ferraresi ³	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Franck Raymond Temam	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere

Collegio sindacale¹

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Rossella Porfido	Sindaco Supplente

Comitato per il controllo interno⁴

Vittorio Levi	Presidente
Roberto Ferraresi ³	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

Organismo di vigilanza⁴

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

Società di revisione⁵

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2016).

2) Massimo Renon è stato nominato Consigliere con delibera assembleare del 18 ottobre 2017. In medesima data il CdA di Marcolin S.p.A. ha nominato Massimo Renon in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale mentre Giovanni Zoppas è stato nominato Vice Presidente Esecutivo.

3) Gli Amministratori Francesco Capurro e Roberto Ferraresi, quest'ultimo anche membro del Comitato per il controllo interno, hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia nel momento appena successivo l'approvazione del presente bilancio. Gli altri Amministratori hanno nominato per cooptazione Jacopo Fortoni in qualità di Amministratore e membro del Comitato per il controllo interno fino alla data della prossima Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

4) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2016.

5) Durata dell'incarico per il triennio 2016 - 2018 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2016)

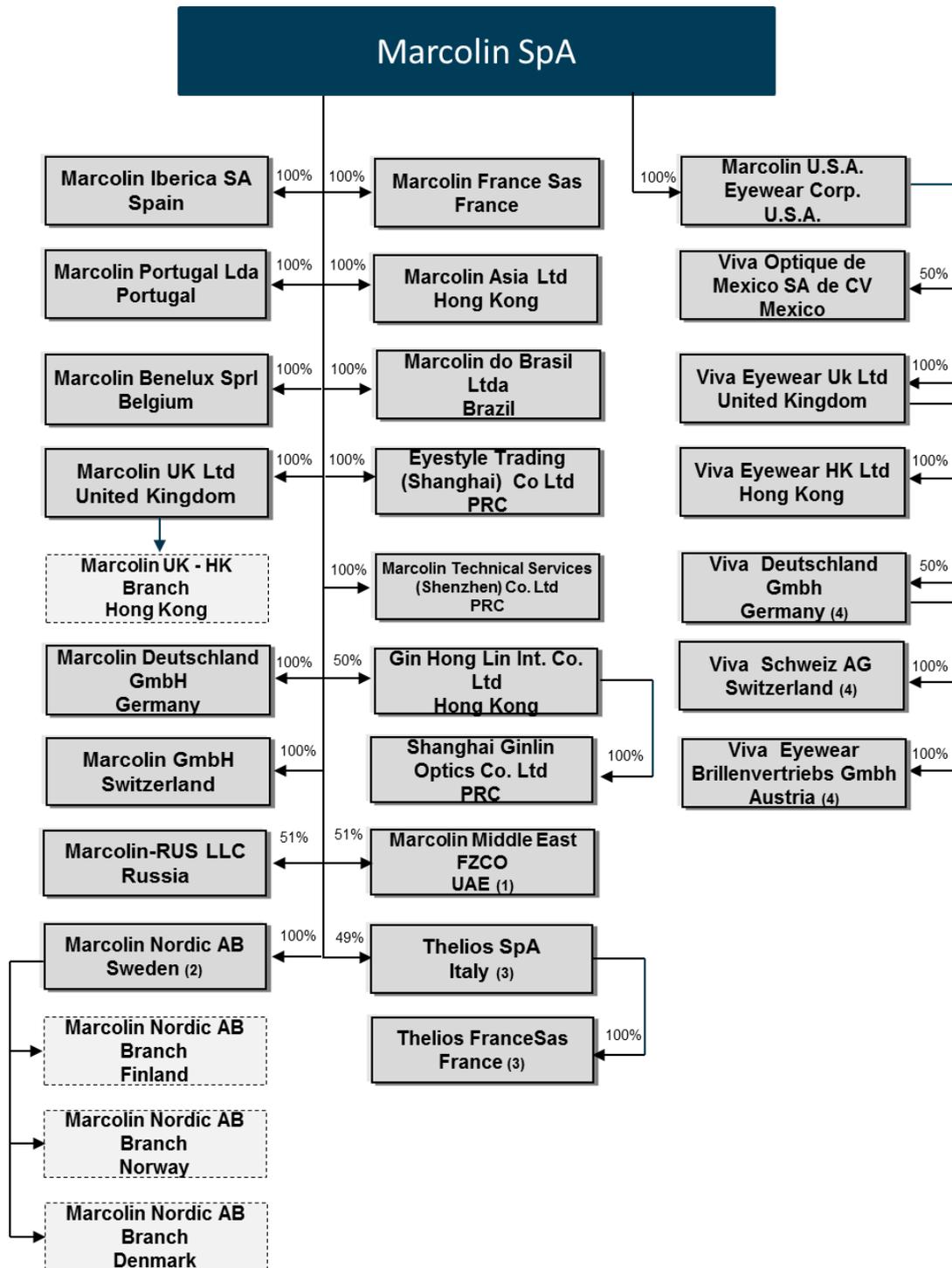
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante Marmolada S.p.A., subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno sorti inizialmente a fine 2013, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin. In data 10 febbraio 2017 si è perfezionata l'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario in forza dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Anche quest'ultima emissione ha previsto il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A..

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2017



1) Accordo di joint venture tra Marcolin S.p.A. e Rivoli Group LLC siglato in data 23 marzo 2017. L'acquisto del 51% delle azioni della nuova Società si è perfezionato in data 6 giugno 2017;

2) In data 9 maggio 2017, Marcolin S.p.A. ha acquisito il 30% residuo delle azioni dai precedenti soci di minoranza;

3) Accordo di joint venture tra Marcolin S.p.A. e Gruppo LVMH siglato il 31 gennaio 2017. In data 8 agosto 2017, Marcolin S.p.A. ha acquistato il 49% delle azioni della nuova società, Thélios S.p.A.. In data 23 marzo 2017 è stata inoltre costituita Thélios France Sas, società francese controllata al 100% dalla Thélios S.p.A.;

4) Società poste in liquidazione in data 31 dicembre 2017.

IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Nel 2017 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 13,6 milioni di occhiali, realizzando un fatturato di 469,1 milioni di euro.

L'esercizio 2017 ha visto il Gruppo impegnato nella sottoscrizione di un importante accordo di joint venture con il Gruppo LVMH. L'accordo ha previsto la costituzione di una nuova società detenuta al 49% da Marcolin ed al 51% da LVMH la quale, a regime nel corso del 2018, effettuerà il design, la produzione e la distribuzione degli occhiali a marchio Celine ed a tendere potenzialmente anche di altri marchi del gruppo francese.

Marcolin ha inoltre siglato nell'esercizio 2017 un ulteriore accordo di joint venture con Rivoli Group, il quale ha permesso il rafforzamento del gruppo all'interno del mercato mediorientale, considerato come Rivoli Group rappresenti uno dei maggiori retailer del settore lusso in quest'area.

Oggi il Gruppo Marcolin, unitamente ai recenti accordi ed all'acquisizione del Gruppo Viva avvenuto a fine 2013, ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Il Gruppo Marcolin ha generato nel 2017 complessivi 469,1 milioni di euro di vendite nette e conta complessivamente 1.849 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata.

Oggi Marcolin è forte di un *portfolio* ben bilanciato di 28 brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

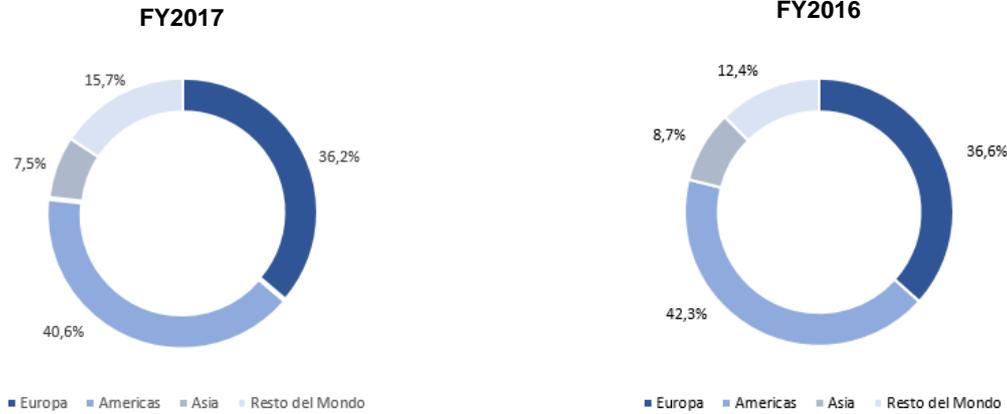
E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Balenciaga, Roberto Cavalli, Montblanc, Ermenegildo Zegna, Pucci, Moncler ed Omega (per quest'ultimo brand il Gruppo ha siglato un contratto di fornitura in esclusiva per le boutique Omega), ed in quello *Diffusion* con i marchi Diesel, DSquared2, Guess, Guess by Marciano, Gant, Harley Davidson, Just Cavalli, Swarovski, Timberland, Cover Girl, Kenneth Cole New York, oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense.

Tra i *brand* di proprietà si annoverano WEB e lo storico Marcolin.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette, o con accordi in *partnership (joint-venture)*, o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

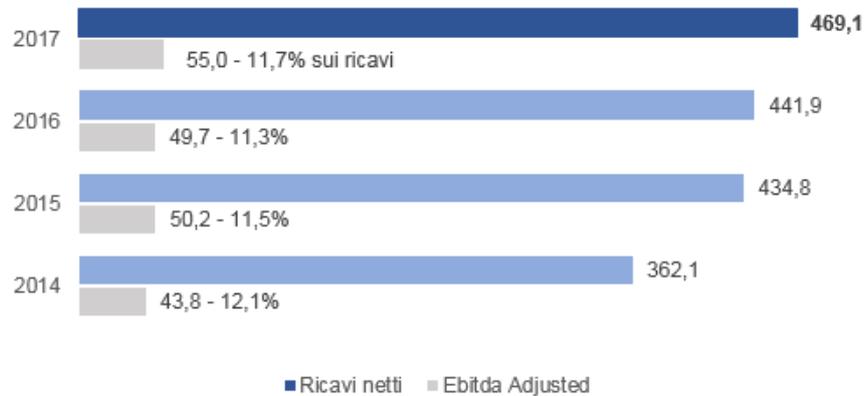
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Fatturato per area geografica

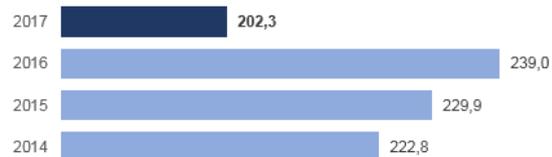


Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

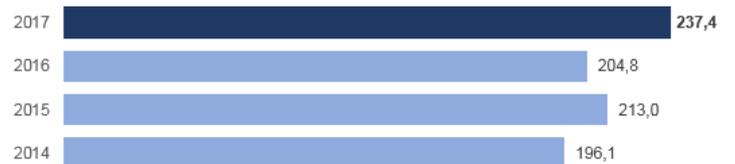
L'EBITDA adjusted non considera gli oneri non ricorrenti sostenuti nell'esercizio a fronte di operazioni straordinarie



Patrimonio netto (milioni di euro)



Posizione finanziaria netta (milioni di euro)



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin S.p.A.) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento congiunturale del settore ⁴

L'occhialeria italiana

In accordo con ANFAO, nel corso del 2017 le esportazioni italiane di prodotti ottici sono cresciute del 3,2% mentre la domanda interna italiana ha visto una lieve flessione, pari al 1,2%. Tali valori rispecchiano un contesto economico caratterizzato da elevata incertezza, segnato da andamenti contrastanti quali una crescita economica leggermente superiore alle previsioni nell'Eurozona e negli Stati Uniti controbilanciata da un clima di incertezza politica in entrambe le geografie ed in generale dei mercati finanziari.

La produzione italiana di occhiali ha beneficiato di una significativa crescita nel tempo, passando dal +9,4% tra il 2013 ed il 2014 al +12,5% tra il 2014 ed il 2015, ridimensionandosi al +3,7% dal 2015 al 2016. Il trend emerso nel corso dell'anno precedente si è rispecchiato anche nel 2017, rilevando una crescita pari al +2,9%. Tale indice, ancorché in decrescita rispetto al trend degli anni precedenti, imputabile principalmente ad una minore crescita dell'area export ed allo scarso slancio del mercato interno, risulta comunque superiore alla crescita del PIL italiano, che dovrebbe attestarsi al +1,5% nel 2017, dimostrando quindi lo stato di buona salute del settore dell'occhialeria in Italia.

La crescita delle esportazioni nel 2017 si è registrata principalmente nell'area europea ed americana, i due principali mercati di sbocco del settore. L'area americana ha beneficiato prevalentemente dell'incremento delle esportazioni di montature da vista mentre l'occhiale da sole ha visto una pressoché stabilità rispetto l'esercizio precedente. Andamento opposto invece è stato rilevato nel territorio europeo, dove le esportazioni di occhiali da sole hanno registrato un risultato molto positivo, controbilanciando la tendenza negativa delle montature da vista. Ottimi risultati rilevati in Germania, Spagna, Portogallo e Paesi Bassi i quali hanno bilanciato i risultati inferiori alle attese di Francia e Regno Unito.

L'area asiatica conferma anche nel 2017 il trend negativo rilevato già a partire dall'esercizio precedente.

Con riferimento ai paesi emergenti, ancorché tuttora non significativi in termini di volumi, si segnalano ottime potenzialità per il prossimo futuro. Nel 2017 risultati positivi si sono riscontrati in Cina, Russia e Messico mentre andamenti inferiori all'anno precedente si sono riscontrati negli Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud ed India.

Scenario globale e trend futuri

L'economia globale sta presentando segnali positivi nel corso dei primi mesi del 2018. Segnali positivi vengono rilevati in tutti i principali paesi, trainati in primis dall'area europea.

Gli Stati Uniti si ritiene beneficerebbero delle politiche commerciali tese a favorire le esportazioni, grazie anche al deprezzamento del dollaro, e nuovi stimoli deriveranno dalla recente riforma fiscale attuata.

Il mercato italiano vedrà ottime performance delle esportazioni bilanciate tuttavia da segnali contrastanti sulla crescita dei consumi interni.

⁴ Liberamente adattato da ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – e Taiyou Research

In questo scenario il settore dell'occhialeria beneficerà di una crescita costante nel corso degli anni futuri anche per effetto della maggiore sensibilità della popolazione mondiale al pericolo dell'esposizione ai raggi UV, l'effetto multi-pairing (ovvero la disponibilità del consumatore ad acquistare più di un modello di occhiali), l'innovazione tecnologica (la maggiore penetrazione nel mercato di prodotti ad alto valore aggiunto, per esempio i modelli con lenti polarizzate) e la maggiore penetrazione nei mercati dei paesi emergenti.

Premesse

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato una crescita in termini di fatturato del 6,2% (+7,1% a cambio costante), mentre la capogruppo ha registrato una crescita del 11,1% (+11,9% a cambio costante), crescite molto positive se confrontate con i risultati inferiori rilevati nel settore.

L'esercizio 2017 ha visto il Gruppo impegnato in investimenti in nuove partecipate italiane ed estere, sottoscritte con il Gruppo LVMH e con il Gruppo Rivoli.

Il portafoglio marchi si è ulteriormente rafforzato grazie ad importanti rinnovi siglati nel corso dell'esercizio con Diesel, Swarovski e Guess.

L'esercizio 2017 ha inoltre visto il Gruppo Marcolin impegnato nell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario del valore di 250 milioni di euro il quale ha permesso l'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario e l'estinzione di ulteriori linee finanziarie in essere, beneficiando al contempo di migliori condizioni economiche. Inoltre il 2017 ha visto l'ingresso del nuovo socio LVMH nella compagine azionaria del Gruppo, per il tramite della società Vicuna Holding S.p.A., la quale alla data del 31 dicembre 2017 possiede il 10% delle azioni di Marcolin S.p.A.

Le attività in ambito finanziario e societario

Nel corso del mese di gennaio e febbraio 2017 la Marcolin S.p.A. ha avviato un processo di rifinanziamento del debito esistente alla data del 31 dicembre 2016 in capo alla stessa. A seguito di approfondito esame della situazione di mercato, ritenuto favorevole, è stato emesso sul mercato internazionale in data 10 febbraio 2017 un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi, scadente il 15 febbraio 2023, ad un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con un *floor* allo zero) maggiorato di uno spread del 4,125%.

Il ricorso a tale strumento ha rappresentato un'ideale modalità per rimodulare in modo efficiente l'indebitamento finanziario, nonché di disporre, ad un costo favorevole, di risorse finanziarie atte a coprire le esigenze di capitale circolante.

Nel contesto dell'emissione di cui sopra è inoltre stato stipulato un contratto di finanziamento di tipologia super senior revolving per massimi 40 milioni di euro al fine di consentire il reperimento delle risorse utili allo svolgimento e sviluppo delle attività di breve periodo, utilizzato per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

A seguito della nuova emissione obbligazionaria e della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, si è proceduto, tra gli altri, all'estinzione del precedente prestito obbligazionario e del contratto di finanziamento revolving esistente alla data del 31 dicembre 2016.

Tale nuovo prestito obbligazionario presenta caratteristiche simili a quelle del precedente, prevedendo tuttavia termini e condizioni molto più favorevoli alla luce delle attuali condizioni di mercato. Inoltre, le obbligazioni emesse risultano assistite da un pacchetto di garanzie reali da parte della Società, del suo azionista di controllo 3 Cime S.p.A. e da talune altre società del Gruppo più

limitato rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente prestito obbligazionario.

Le obbligazioni emesse risultano quotate presso il mercato regolamentato italiano e presso il mercato del Lussemburgo e sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente ad investitori qualificati, negli Stati Uniti ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi della direttiva 2003/71/CE e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute nell'art. 34-ter del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. La scelta di riservare la sottoscrizione delle obbligazioni ai soli investitori qualificati è legata alle caratteristiche degli strumenti offerti e dell'opportunità che tale tipologia di collocamento riservato a investitori qualificati sul mercato offre di completare l'operazione con successo in tempi brevi.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Nel corso del mese di gennaio 2017 è inoltre avvenuta la sottoscrizione di un accordo di Joint Venture con il Gruppo LVMH finalizzato alla costituzione di una società, partecipata al 51% da LVMH ed al 49% da Marcolin S.p.A. (si tratta quindi di un rapporto di collegamento), avente come scopo la produzione, distribuzione e promozione di occhiali da sole e da vista recanti alcuni marchi del Gruppo LVMH. In particolare il primo brand concesso in licenza alla nuova società dal Gruppo LVMH risulta Céline. Il Gruppo LVMH si riserverà in futuro di valutare trattative per la concessione in licenza di altri brand del Gruppo.

Nel novero degli adempimenti riferiti alla sottoscrizione di tale accordo, anche a seguito del benestare ottenuto dall'autorità antitrust, è stato inoltre pattuito, in data 18 ottobre 2017, un aumento di capitale per l'emissione di n. 6.828.708 nuove azioni, di classe diversa da quelle esistenti in possesso di Marmolada S.p.A. (oggetto di fusione nella controllante 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017), rappresentanti il 10% del capitale sociale, con contestuale rinuncia da parte di Marmolada S.p.A. al diritto d'opzione ex art. 2441 c.c. e offerta in sottoscrizione delle stesse alla società Vicuna Holding S.p.A., società controllata dal Gruppo LVMH. Tale aumento di capitale è avvenuto per un controvalore complessivo di euro 21.900.000,00, di cui euro 18.309.725,18 a titolo di sovrapprezzo. Nel novero degli accordi intercorsi con il nuovo socio sono intervenute alcune variazioni statutarie, fra le quali l'aumento del numero di amministratori della Marcolin S.p.A. ad un massimo di 13 membri, la successiva nomina ad amministratore, in data 18 ottobre 2017, di Massimo Renon, già in forza in Gruppo Marcolin da gennaio 2017 in qualità di Direttore Generale Marketing, Prodotto, Licenze e Commerciale, il quale ha successivamente assunto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, mentre Giovanni Zoppas ha assunto la carica di Vice Presidente Esecutivo. Giovanni Zoppas, a partire da tale data, ha anche assunto la guida della joint venture tra Gruppo Marcolin e LVMH in qualità di Amministratore Delegato. Lo scopo di questo cambiamento è stato quello di contribuire al raggiungimento delle migliori performance delle due società garantendo anche l'allineamento degli interessi delle stesse.

Nel novero della sottoscrizione del nuovo prestito obbligazionario inoltre, parte della liquidità ricevuta è stata utilizzata dalla Marcolin S.p.A., unitamente alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. ed alle società controllanti Marmolada S.p.A. (oggetto di fusione nella controllante 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017) e 3 Cime S.p.A. per la regolazione di un accordo transattivo siglato con HVHC Inc., precedente proprietario del Gruppo Viva, per regolare il Vendor Loan in essere in capo alla 3 Cime S.p.A. e la corresponsione di altri ammontari a tacitazione di ogni altra pretesa vantata da HVHC Inc. nei confronti delle società del Gruppo Marcolin per complessivi 27 milioni di dollari americani. La liquidità per il ripagamento del Vendor Loan è pertanto pervenuta alla 3 Cime S.p.A. per il tramite di una distribuzione di dividendi da parte della Marcolin S.p.A. alla controllante Marmolada S.p.A. (oggetto di fusione nella controllante 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017) per complessivi 25,9 milioni di euro.

Le attività relative al prodotto e alle licenze

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2017 con azioni dedicate ai *brand* in licenza:

- A maggio 2017 Marcolin ha siglato l'accordo per il rinnovo anticipato fino al 2023 del contratto di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di montature da vista e occhiali da sole Diesel Eyewear;
- A dicembre 2017 Marcolin ha siglato l'accordo per il rinnovo fino al 2023 del contratto di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di montature da vista e occhiali da sole Swarovski e Atelier Swarovski;
- A dicembre 2017 Marcolin ha inoltre confermato il rinnovo fino al 2025 del contratto di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di montature da vista e occhiali da sole con GUESS, brand mondiale di lifestyle. GUESS rappresenta per Marcolin Group il marchio pillar nel segmento diffusion;
- A dicembre 2017 Marcolin ha siglato l'accordo per il rinnovo fino al 2020 del contratto di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di montature da vista e occhiali da sole Rampage.

In ambito prodotto, il Gruppo Marcolin ha continuato le attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle collezioni.

L'esercizio 2017 ha inoltre beneficiato dell'importante cambiamento organizzativo avvenuto nel corso del 2016 dell'area prodotto, la cui gestione è stata unificata sotto l'area licenze, ponendo così l'accento sull'importanza di una gestione unitaria e coerente del prodotto in linea con le licenze di riferimento.

In ambito prodotto è proseguito lo sforzo già intrapreso nel corso degli esercizi precedenti per arricchire le collezioni, incrementando la presenza del "vista" ed integrando nuove linee e/o nuovi prodotti. Sono stati coinvolti in prima persona gli uffici stile e prodotto con attività eccezionali sul fronte della modellistica, anche al fine di rendere le collezioni sempre più adatte ad una distribuzione internazionale ("*asian fitting*"), accattivanti ed esclusive nel *design*, migliorando le capacità di industrializzazione di nuovi modelli, e ponendo altresì attenzione ad opportunità derivanti da nuovi materiali originali da utilizzare.

Le azioni in ambito commerciale

Sono proseguite anche nel corso del 2017 le azioni commerciali volte al rafforzamento delle relazioni con la rete distributiva, con l'obiettivo di una maggiore penetrazione nei mercati di riferimento a supporto della crescita del Gruppo.

A gennaio 2017, per rendere maggiormente efficace ed efficiente la realizzazione delle strategie commerciali, il Gruppo ha nominato Massimo Renon come nuovo General Manager Commerciale Mondo di lunga esperienza nel settore, divenuto a ottobre 2017 Amministratore Delegato della Marcolin S.p.A.

Inoltre già a partire dalla fine dell'esercizio 2016, entrando successivamente a regime nel corso del 2017, la capogruppo ha lanciato un importante progetto di razionalizzazione dell'offerta commerciale per un assortimento più mirato alle esigenze di mercato che nello stesso momento porterà una maggiore efficienza nella gestione sia dei campionari che delle scorte di magazzino.

In relazione al mercato americano, anche nel corso del 2017 è proseguita la significativa riorganizzazione del team commerciale, principalmente in riferimento al settore *Optical*, tramite un significativo rafforzamento sia del management sia della rete degli agenti di vendita, riposizionando la strategia commerciale al fine di recuperare i risultati inferiori alle attese emersi già dal 2016. A tal proposito a maggio 2017 è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato della filiale americana.

In data 23 marzo 2017 il Gruppo Marcolin ha siglato un accordo di *joint venture* in Medio Oriente con il Gruppo Rivoli, uno dei principali *retailer* del settore del lusso in quest'area. La nuova Società denominata Marcolin Middle East FZCO, controllata al 51% da Marcolin S.p.A. (l'acquisto delle azioni è stato perfezionato in data 06 giugno 2017), ha sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti e si occuperà della distribuzione delle collezioni *eyewear* dei marchi del portfolio Marcolin: Tom Ford, Balenciaga, Ermenegildo Zegna, Montblanc, Roberto Cavalli, Tod's, Emilio Pucci, Swarovski, Dsquared2, Diesel, Just Cavalli, Kenneth Cole, Timberland, Guess, Gant, Harley-Davidson, Marciano, Sketchers e Web.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre perfezionato il trasferimento del ramo d'azienda operativo, cosiddetto "Distribuzione LATAM", relativo alla distribuzione dei prodotti Marcolin nel mercato dell'America latina, da Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. alla capogruppo Marcolin S.p.A. con effetto dal 1 agosto 2017. L'opportunità di tale trasferimento va individuata in una migliore focalizzazione di Marcolin USA Eyewear Corp. sulle attività ed operazioni riferite al mercato del Nord e Centro America unite ed una maggiore vicinanza "culturale" di Marcolin S.p.A. con i clienti del Sud America. La piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A. si rivolgerà, anche attraverso le sue filiali dirette e le società collegate, a tutto il bacino Europa ed ai paesi complementari o attigui, sia geograficamente che dal punto di vista del business, tra cui il Sud America.

Il Gruppo sta infine valutando nuovi investimenti strategici in altre aree geografiche quali il Giappone ed il Messico, tendenzialmente tramite accordi di *joint venture* con partner locali.

Le azioni in ambito logistico e organizzativo

Sono proseguiti anche nel corso del 2017 gli investimenti in risorse e sistemi in ambito di programmazione industriale e commerciale, rinforzando l'organizzazione centrale sotto il presidio della Direzione unitaria *Supply Chain*, a maggior presidio dei flussi di logistica integrata. Ciò ha permesso una migliore allocazione delle risorse, mediante una più attenta e razionale pianificazione dei fabbisogni, sfruttando le sinergie nei processi anche a monte e a valle del flusso.

Le attività logistiche del Gruppo sono concentrate su due grandi poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A., che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Asia, ai Paesi complementari o attigui (sia geograficamente che dal punto di vista del business) ed infine a partire da agosto 2017 anche ai clienti del Centro e Sud America a seguito del trasferimento del ramo d'azienda cosiddetto "Distribuzione LATAM" ceduto dalla filiale americana alla capogruppo.

Marcolin ritiene inoltre fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (migrazione del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell'industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti *Made in Italy*, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;

- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili a parità di perimetro i dati del 2017 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi. Gli ultimi esercizi sono risultati infatti impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato i vari esercizi, compreso l'esercizio 2017. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
<i>(euro/000.000)</i>											
2011	224,1	9,0%	34,2	15,3%	28,9	12,9%	21,0	9,4%	12,9%	29,5%	22,2%
2012	214,0	(4,5)%	11,2	5,2%	11,0	5,1%	6,0	2,8%	5,1%	5,2%	3,8%
2013	* 212,3	(0,8)%	15,9	7,5%	10,0	4,7%	12,0	5,7%	4,7%	2,6%	5,6%
2013	** 346,3	63,1%	28,5	8,2%	19,2	5,5%	(8,6)	(2,5)%	5,6%	5,0%	(4,0)%
2014	362,1	4,6%	29,4	8,1%	19,9	5,5%	0,4	0,1%	5,5%	4,8%	0,2%
2015	434,8	20,1%	39,7	9,1%	28,1	6,5%	(2,5)	(0,6)%	6,5%	6,3%	(1,1)%
2016	441,9	1,6%	46,4	10,5%	31,3	7,1%	12,2	2,8%	7,1%	7,1%	5,1%
2017	469,1	6,2%	52,1	11,1%	34,0	7,3%	(14,5)	(3,1)%	7,3%	7,7%	(7,2)%

EBITDA: risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

ROS: Return on sales = EBIT/Net sales

ROI: Return on investment = EBIT /Cost of the investment

ROE: Return on equity = Net result/ Net Equity

* Viva consolidato 1 mese

** Pro-forma (Viva consolidato 12 mesi)

Nel 2017 i ricavi netti ammontano a 469,1 milioni di euro, e si confrontano con i 441,9 milioni di euro del 2016.

L'Ebitda si attesta a 52,1 milioni di euro, pari al 11,1% del fatturato (confrontato con il risultato 2016 di 46,4 milioni di euro, corrispondente al 10,5% in termini di incidenza sui ricavi).

L'Ebit risulta pari a 34,0 milioni di euro e corrisponde al 7,3% dei ricavi (confrontato con il risultato 2016 di 31,3 milioni di euro, corrispondente al 7,1%).

Nell'esercizio 2017, l'impatto sull'Ebitda dei costi straordinari non ricorrenti è stato di 2,9 milioni di euro confrontato con l'ammontare per l'esercizio 2016 di 3,3 milioni di euro. Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2017 principalmente dagli oneri non ricorrenti derivanti dall'uscita di alcuni top manager dal Gruppo e dalla riorganizzazione della rete commerciale della filiale americana.

Al netto degli effetti delle operazioni straordinarie descritte, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2017 è pari a 55,0 milioni di euro, o 11,7% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2016 pari a 49,7 milioni di euro (o 11,3% sui ricavi netti).

Al netto di tali impatti invece, l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2017 è pari a 36,9 milioni di euro, o 7,9% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2016 di 34,6 milioni di euro (7,8% del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2017		2016	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda	54.977	11,7%	49.736	11,3%
Risultato della gestione operativa - Ebit	36.926	7,9%	34.610	7,8%

ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 469,1 milioni di euro, che si confrontano con i 441,9 milioni del 2016.

L'aumento dei ricavi netti anno su anno, pari a 27,3 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un incremento del 6,2%.

La crescita tendenziale anno su anno a cambi costanti è stata positiva per +7,1%⁵.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2017 dal Gruppo Marcolin in termini di vendite nette è la sintesi della positiva crescita delle vendite nei mercati Europei (in particolare Italia, Spagna e Germania), ove si è registrato un *trend* del +5,0% anno su anno (+8,1 milioni di euro in valore assoluto) ed in alcuni Mercati Emergenti classificati all'interno dell'area geografica Resto del Mondo i quali rilevano un risultato di +19,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio. Il mercato americano ha rilevato un risultato positivo, incrementando del +1,8%, nonostante le pressioni rilevate già a partire dall'esercizio precedente, mentre l'area asiatica soffre principalmente a causa delle pressioni economiche del mercato coreano.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2017		2016		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	33.099	7,1%	29.076	6,6%	4.023	13,8%
Resto dell'Europa	136.876	29,2%	132.821	30,1%	4.055	3,1%
Europa	169.974	36,2%	161.896	36,6%	8.078	5,0%
Americas	190.273	40,6%	186.875	42,3%	3.398	1,8%
Asia	35.093	7,5%	38.439	8,7%	(3.346)	(8,7)%
Resto del Mondo	73.802	15,7%	54.644	12,4%	19.158	35,1%
Totale	469.143	100,0%	441.855	100,0%	27.288	6,2%

Più in dettaglio, l'Europa ha generato una crescita pari a +8,1 milioni (pari al +5,0%), beneficiando dell'impatto positivo della riorganizzazione commerciale effettuata nel corso dei precedenti esercizi, ancorché influenzata da tendenze altalenanti nei suoi principali mercati di sbocco, caratterizzati da andamenti e velocità diverse tra loro.

La *performance* è stata decisamente positiva per talune geografie, *in primis* l'Italia, con un incremento a doppia cifra pari a +13,8%; nel novero dei Paesi con *trend* più favorevoli si aggiungono anche Spagna (+15,8%), Germania (15,0%), Francia (+4,3%) e Russia (+26,3%). Meno favorevole invece la situazione riscontrata in Regno Unito, mercato che ha rilevato una sensibile riduzione nel corso dell'esercizio 2016, confermato anche nell'esercizio 2017 vista la sostanziale parità di performance rilevate.

⁵ Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2017 ed i cambi medi dell'esercizio 2017 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sul fatturato del Gruppo ha rappresentato nel 2017 il 36,2% del totale dei ricavi netti.

L'America mostra un andamento positivo rispetto l'esercizio precedente di 3,4 milioni di euro (o 1,8% in termini percentuali, 3,3% a cambi costanti). La *performance* positiva in questo mercato è frutto delle azioni intraprese al fine di riorganizzare la forza vendita le quali hanno portato benefici importanti in termini di fatturato, nonostante le pressioni del mercato americano rilevate già a partire dal 2016.

Le vendite in Asia, rappresentanti il 7,5% delle vendite nette del Gruppo Marcolin, hanno risentito nel corso del 2017 della contrazione delle vendite al consumo rilevate in due dei principali mercati in tale area quali Corea e Cina (comprensivo anche delle vendite nel territorio di Hong Kong).

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una crescita del +35,1%, pari a +19,2 milioni di euro, supportata dal positivo andamento dei mercati dell'area Mediterranea ed in Africa, permesso grazie ad una razionalizzazione dei distributori nostri partner ed una più stretta collaborazione con essi. Tale risultato risente positivamente dei buoni risultati raggiunti dalla nuova filiale in Middle East.

ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI IL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2017		2016	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	469.143	100,0%	441.855	100,0%
Risultato lordo industriale	272.449	58,1%	255.744	57,9%
Ebitda	52.078	11,1%	46.429	10,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit	34.027	7,3%	31.303	7,1%
Proventi e oneri finanziari	(33.830)	(7,2)%	(16.090)	(3,6)%
Risultato prima delle imposte	(6.373)	(1,4)%	15.385	3,5%
Risultato netto dell'esercizio	(14.468)	(3,1)%	12.174	2,8%

Indicatori economici - Adjusted	2017		2016	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
(euro/000)				
Ebitda	54.977	11,7%	49.736	11,3%
Risultato della gestione operativa - Ebit	36.926	7,9%	34.610	7,8%
Risultato netto dell'esercizio	15.966	3,4%	15.481	3,5%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 58,1% del fatturato, in aumento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio dello 0,2% (57,9% rilevato nel 2016). Il sensibile miglioramento del risultato lordo industriale è frutto di una accurata gestione dei costi industriali unita a politiche commerciali volte all'ottimizzazione del posizionamento dei singoli brand nei rispettivi segmenti di mercato.

Come riferito l'Ebitda risulta pari a 52,1 milioni di euro (11,1% sui ricavi), rispetto a 46,4 milioni di euro del 2016 (incidenza del 10,5% sui ricavi).

L'Ebit risulta pari a 34,0 milioni di euro e corrisponde al 7,3% dei ricavi (confrontato con il risultato 2016 di 31,3 milioni di euro, corrispondente al 7,1%).

Il livello di tali indicatori, come già ampiamente riscontrato, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2017 sia per l'esercizio 2016, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di dare un'evidenza di marginalità che prescindendo dagli effetti delle azioni discontinue di razionalizzazione organizzativa e societaria.

In sintesi, l'Ebitda *adjusted* è pari a 55,0 milioni di euro, rispetto a 49,7 milioni di euro del 2016, e rappresenta il 11,7% del fatturato (11,3% nel 2016).

L'Ebit *adjusted* è pari a 36,9 milioni di euro (7,9% sui ricavi), rispetto a 34,6 milioni di euro del 2016 (incidenza del 7,8% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 33,8 milioni di euro nel 2017, risulta composta principalmente dagli interessi finanziari riferiti al prestito obbligazionario ed ai costi straordinari riferiti all'emissione del nuovo prestito obbligazionario a febbraio 2017 ed all'estinzione anticipata del precedente, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine.

Complessivamente la gestione valutaria di Gruppo nel 2017 è stata equilibrata apportando un impatto netto non particolarmente significativo al conto economico consolidato.

Le imposte sul reddito⁶ ammontano complessivamente a 8,1 milioni di euro, e si rapportano a complessivi 3,2 milioni di euro riferiti all'esercizio 2016. Le imposte correnti afferenti la Capogruppo ammontano a 1,4 milioni di euro, e sono relative principalmente al carico fiscale IRAP e IRES in capo alla Marcolin S.p.A. Le filiali estere contribuiscono con un onere netto per imposte correnti pari a 4,3 milioni di euro.

L'apporto della fiscalità differita risente prevalentemente dell'effetto decrementativo del valore delle imposte differite attive nette della filiale americana per effetto dell'entrata in vigore della riforma fiscale attuata negli Stati Uniti che porterà, a partire dall'esercizio 2018, ad una riduzione dell'aliquota fiscale a carico delle imprese americane dal 35% al 21%, pertanto tali poste differite, precedentemente valutate applicando un carico fiscale del 35%, sono state adeguate con la nuova aliquota del 21%.

Il risultato netto è negativo per 14,5 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 12,2 milioni di euro consuntivato nel 2016. Tale differenza è imputabile prevalentemente ad elementi non ricorrenti descritti nei paragrafi precedenti tra i quali il costo di estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario pari a 8,5 milioni di euro, all'adeguamento della fiscalità differita della filiale americana con la nuova aliquota fiscale che entrerà in vigore dal 2018 per un ammontare quantificabile in circa 7,6 milioni di euro e l'effetto del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della neo costituita società collegata Thélis S.p.A.

⁶ Marcolin S.p.A. ha optato per l'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2014-2016. In data 31 marzo 2017, a seguito della scadenza del periodo triennale di esercizio dell'opzione, la società ha provveduto con il rinnovo di tale accordo per il triennio 2017-2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	82.091	72.643
Giacenze di magazzino	122.582	126.914
Fornitori commerciali	(126.800)	(128.526)
Capitale circolante operativo	77.874	71.031
Crediti diversi	14.680	13.067
Debiti diversi	(44.185)	(35.958)
Capitale circolante netto	48.369	48.140
Crediti non correnti	37.490	36.415
Partecipazioni e altre attività finanziarie	610	907
Immobilizzazioni Materiali	29.071	25.513
Immobilizzazioni Immateriali	49.610	49.824
Aviamento	282.326	290.902
Attività fisse	399.108	403.562
Fondi	(7.754)	(7.839)
Capitale investito netto	439.722	443.863
Passività finanziarie correnti	39.369	51.697
Passività finanziarie non correnti	255.355	199.866
Indebitamento finanziario lordo	294.725	251.563
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(54.137)	(42.929)
Attività finanziarie non correnti	(3.171)	(3.797)
Posizione finanziaria netta	237.417	204.837
Patrimonio netto	202.305	239.026

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2016:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e altre disponibilità liquide	40.805	42.230
Attività finanziarie correnti e non correnti	16.503	4.497
Finanziamenti a breve termine	(34.442)	(46.897)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.928)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(255.355)	(199.866)
Totale	(237.417)	(204.837)

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 237,4 milioni di euro, e si confronta con i 204,8 milioni di euro di fine 2016, con una variazione anno su anno di 32,6 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario del Gruppo risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, utilizzata alla data del 31 dicembre 2017 per un ammontare di 10 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte dal finanziamento concesso

alla società collegata Thélios S.p.A. dal socio Marcolin S.p.A. per permettere alla joint venture sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 1,17 (0,86 al 31 dicembre 2016).

La composizione del capitale circolante netto, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

Dettaglio capitale circolante operativo	31.12.2017	31.12.2016
<i>(euro/000)</i>		
Rimanenze	122.582	126.914
Crediti commerciali	82.091	72.643
Debiti commerciali	(126.800)	(128.526)
Totale	77.874	71.031

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia una diminuzione di 4,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, prevalentemente imputabile al miglioramento nella gestione delle scorte di magazzino;
- l'andamento dei crediti commerciali, in sensibile incremento rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente dell'incremento del fatturato dell'ultimo periodo dell'esercizio 2017. Già a partire dall'esercizio precedente il management ha intrapreso positive azioni nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso). Anche nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite tali azioni, tanto da portare ad una riduzione di tale indice di ulteriori 2 giorni al 31 dicembre 2017 rispetto al dato rilevato nel 2016;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine 2017 è correlato sia agli approvvigionamenti dell'ultimo trimestre volto a supportare le significative vendite che storicamente si registrano nel corso del primo trimestre dell'esercizio sia a congruagli di fine anno.

Il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto è pari a 0,17 ed incrementa rispetto allo 0,16 rilevato nel corso dell'esercizio precedente prevalentemente per effetto di elementi non ricorrenti quali l'iniziale assorbimento di capitale circolante generato dalla nuova filiale Marcolin Middle East resosi necessario per supportare la fase iniziale di attività.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 282,3 milioni di euro (di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A., e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International), quali attività "a vita utile indefinita" e conseguentemente non ammortizzati.

Al 31 dicembre 2016 il saldo complessivo di tale voce ammontava a 290,9 milioni di euro. Il decremento del saldo nel 2017 è imputabile per 12,3 milioni di euro a differenze di conversione della componente espressa in dollari americani come conseguenza della svalutazione di tale valuta nel corso dell'esercizio 2017, parzialmente controbilanciato dall'incremento derivante dalla rilevazione dell'avviamento a seguito dell'acquisizione della Marcolin Middle East.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

La variazione della posizione finanziaria netta dell'esercizio del Gruppo Marcolin è negativa per 32,6 milioni di euro, ed è principalmente impattata dalle seguenti variazioni:

Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Adjusted EBITDA	54.977	49.736
Variazione del capitale circolante operativo	(18.433)	10.592
Altri elementi operativi	(8.410)	(9.435)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	28.134	50.893
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(10.228)	(3.816)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	241	782
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(6.224)	(19.656)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	327	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(9.507)	948
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento	(25.391)	(21.742)
Interessi netti corrisposti ed incassati	(16.367)	(21.855)
Free Cash Flow	(13.624)	7.295
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(15.999)	(3.307)
Altri elementi finanziari	(2.956)	4.162
Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta	(32.579)	8.150
Posizione Finanziaria Netta all'inizio dell'esercizio	(204.837)	(212.988)
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta	(32.579)	8.150
Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio	(237.416)	(204.837)

Tra le principali voci che hanno impattato il *cash flow* dell'esercizio, si segnalano 16,0 milioni di euro composti da 2,9 milioni di euro di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'EBITDA e per 13,1 milioni di euro di interessi passivi straordinari riferiti al rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo sostenuto nel corso dell'esercizio 2017 i quali hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio (l'ammontare corrisposto agli obbligazionisti a seguito dell'estinzione anticipata del precedente prestito per complessivi 8,5 milioni di euro e le *transaction fee* connesse all'emissione del nuovo prestito obbligazionario).

Ulteriori esborsi sono stati sostenuti in esecuzione degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 15,9 milioni di euro, riferiti principalmente ad investimenti negli impianti produttivi e logistici del Gruppo, oltre anche ad ammontari riferiti al rinnovo ed ammodernamento dei sistemi informativi di Gruppo.

L'esercizio 2017 è stato inoltre impattato da ulteriori esborsi non ricorrenti per investimenti in immobilizzazioni finanziarie: ci si riferisce in particolare agli investimenti nelle joint venture con Gruppo LVMH e Gruppo Rivoli che hanno determinato esborsi rispettivamente per complessivi 5,7 milioni di euro e 3,8 milioni di euro; infine gli altri elementi finanziari includono i dividendi erogati alla controllante Marmolada S.p.A. (oggetto di fusione nella 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017) per complessivi 24,8 milioni di euro (l'ammontare totale del dividendo deliberato è risultato pari a 25,9 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro verranno versati entro il 31 dicembre 2018), parzialmente compensati dall'incasso derivante dall'aumento di capitale sottoscritto e versato dal nuovo socio LVMH per complessivi 21,9 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 16,4 milioni di euro (di cui 10,2 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 6,2 milioni di euro sostenuti per investimenti in intangibili), rispetto ai 23,5 milioni di euro spesi nel 2016. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Esborsi per Immobilizzazioni Materiali (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Terreni e Fabbricati	1.252	161
Impianti e Macchinari	2.024	1.145
Attrezzature Industriali	1.364	1.116
Stand e attrezzature commerciali	4.538	88
Hardware	716	998
Mobili e Arredi	266	208
Altre immobilizzazioni materiali	69	100
Totale	10.228	3.816

Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Software	2.251	2.966
Altre immobilizzazioni immateriali	3.973	16.690
Totale	6.224	19.656

Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali del 2017 hanno riguardato principalmente l'investimento in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi della Capogruppo ed altre attrezzature commerciali.

Gli esborsi riferiti alle immobilizzazioni immateriali fanno riferimento agli investimenti in software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo.

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DI MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin S.p.A. verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2017 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin S.p.A.:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2012	128,0	(10,3)%	9,6	7,5%	6,2	4,9%	4,9	3,8%
2013	123,4	(3,6)%	8,1	6,6%	3,8	3,1%	(8,5)	(6,9)%
2014	150,4	21,9%	16,1	10,7%	10,5	7,0%	4,5	3,0%
2015	205,7	36,7%	17,3	8,4%	6,2	3,0%	(2,6)	(1,3)%
2016	233,0	13,3%	27,3	11,7%	15,3	6,6%	3,7	1,6%
2017	259,0	11,1%	27,0	10,4%	15,8	6,1%	(10,8)	(4,2)%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 259,0 milioni di euro (233,0 milioni di euro nel 2016);
- L'Ebitda pari a 27,0 milioni di euro, con un'incidenza del 10,4% sui ricavi netti (27,3 milioni di euro nel 2016, pari al 11,7% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 15,8 milioni di euro, con un'incidenza del 6,1% sui ricavi netti (15,3 milioni di euro nel 2016, pari al 6,6% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio negativo per 10,8 milioni di euro (rispetto ad una utile di 3,7 milioni di euro del 2016);
- La Posizione Finanziaria Netta negativa per 150,8 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 122,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- Il Patrimonio Netto di 200,9 milioni di euro, rispetto ai 214,0 milioni di euro di fine 2016.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2017, la Capogruppo ha registrato nell'anno una crescita del fatturato del +11,1%, con andamenti positivi in tutte le aree geografiche (complessivamente +26,0 milioni di euro in valore assoluto).

In termini relativi anno su anno, la crescita è stata generata principalmente dalle vendite in Europa (+13,7%) e Resto del Mondo (+24,6%) le quali hanno più che compensato il sensibile decremento in America (-0,6%) ed Asia (-4,7%).

Come già riferito per il Gruppo, per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico del 2017, anche per Marcolin S.p.A. occorre tenere conto di alcuni effetti di natura non ricorrente che hanno influenzato la marginalità dell'esercizio.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente.

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2017		2016	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda	27.622	10,7%	28.360	12,2%
Risultato della gestione operativa - Ebit	16.371	6,3%	16.343	7,0%
Risultato netto dell'esercizio	2.963	1,1%	4.772	2,0%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2017 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato esclusivamente accordi *ad-personam* riferiti ad alcune posizioni apicali oggetto di riposizionamento per complessivi 0,6 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2016).

Al lordo degli effetti delle operazioni non ricorrenti, nel 2017 l'Ebitda *adjusted* è pari a 27,6 milioni di euro, pari al 10,7% dei ricavi netti (28,4 milioni di euro nel 2016, pari al 12,2% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 16,4 milioni di euro, pari al 6,3% del fatturato (16,4 milioni di euro nel 2016, pari al 7,0% del fatturato).

ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2017 sono stati pari a 259,0 milioni di euro, e si confrontano con i 233,0 milioni di euro nel 2016, registrando una forte crescita di +26,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali +11,1%).

La crescita tendenziale anno su anno a cambi costanti è stata positiva per 11,9%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2017 ammonta a 121,4 milioni di euro, a fronte di 103,3 milioni di euro realizzati nel 2016, con un incremento di 18,1 milioni di euro, corrispondente al 17,5%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin S.p.A. per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2017		2016		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
<i>Italia</i>	33.099	12,8%	28.745	12,3%	4.354	15,1%
<i>Resto dell'Europa</i>	87.591	33,8%	77.448	33,2%	10.143	13,1%
Europa	120.690	46,6%	106.193	45,6%	14.497	13,7%
Americas	47.091	18,2%	47.391	20,3%	(300)	-0,6%
Asia	25.349	9,8%	26.603	11,4%	(1.254)	-4,7%
Resto del Mondo	65.837	25,4%	52.819	22,7%	13.018	24,6%
Totale	258.967	100,0%	233.006	100,0%	25.961	11,1%

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nel 2017 da Marcolin S.p.A. in termini di ricavi netti è la sintesi della positiva crescita delle vendite principalmente nel mercato europeo e nei nuovi mercati collocati nella categoria Resto del mondo.

L'Europa ha visto i suoi principali mercati performare molto positivamente, confermando il trend positivo riscontrato già nel corso dell'esercizio precedente (incremento del fatturato pari a +14,5 milioni, o +13,7%).

La performance è stata decisamente positiva per talune geografie: l'Italia cresce anno su anno del +15,1%, la Germania +9,2%, il Regno Unito del +2,8%, la Francia +11,2%, la Spagna +34,4%, crescite di oltre il 20% per Belgio, paesi dell'Est Europa, paesi scandinavi, Portogallo, Slovenia e Svizzera.

Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sui ricavi netti della Società ha rappresentato nel 2017 il 46,6%.

L'America mostra un risultato pressoché allineato con l'esercizio precedente, rilevando complessivamente una lieve decrescita anno su anno di 0,3 milioni di euro (o del -0,6%). L'andamento del fatturato americano della Marcolin S.p.A. risente prevalentemente delle vendite effettuate alla società controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

Il fatturato realizzato in Asia subisce una sensibile riduzione anno su anno (-4,7%), coerentemente con l'andamento dei mercati del Far East, dovuto ad una contrazione delle vendite in termini di sell-out

di due dei principali mercati quali Corea e Cina (compreso il territorio di Hong Kong). Le vendite realizzate verso l'Asia rappresentano il 9,8% del totale fatturato della Marcolin S.p.A..

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una crescita del 24,6%, pari a +13,0 milioni di euro, supportata dal positivo andamento dei mercati del Mediterraneo ed Africa, grazie ad una razionalizzazione dei distributori nostri partner ed una più stretta collaborazione con essi.

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

L'Ebitda è pari a 27,0 milioni di euro (10,4% del fatturato), rispetto ad un valore del 2016 di 27,3 milioni di euro (11,7% del fatturato); l'Ebit rappresenta il 6,1% del fatturato ed è pari a 15,8 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2016 di 15,3 milioni di euro (corrispondente al 6,6% del fatturato).

L'Ebitda *adjusted* è pari a 27,6 milioni di euro, rispetto a 28,4 milioni di euro del 2016, e rappresenta il 10,7% del fatturato (12,2% nel 2016).

L'Ebit *adjusted* è pari a 16,4 milioni di euro (6,3% sui ricavi), rispetto a 16,3 milioni di euro del 2016 (incidenza del 7,0% sui ricavi).

Conto economico (euro/000)	2017		2016	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	258.967	100,0%	233.006	100,0%
Risultato lordo industriale	112.105	43,3%	94.882	40,7%
Ebitda	27.006	10,4%	27.304	11,7%
Risultato della gestione operativa - ebit	15.755	6,1%	15.286	6,6%
Proventi e oneri finanziari	(27.085)	(10,5)%	(10.372)	(4,5)%
Risultato prima delle imposte	(11.330)	(4,4)%	4.914	2,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	577	0,2%	(1.198)	(0,5)%
Risultato netto dell'esercizio	(10.753)	(4,2)%	3.716	1,6%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva che il risultato lordo industriale è pari al 43,3% del fatturato, con un miglioramento del 2,6% rispetto al risultato del 2016 (40,7%). Il miglioramento della marginalità industriale è sostanzialmente riconducibile ad un effetto volumi e brand mix positivi. In valore assoluto, la variazione positiva di marginalità ammonta a complessivi 17,2 milioni di euro.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 15,8 milioni di euro (6,1% sul fatturato), e si confronta con i 15,3 milioni di euro dell'esercizio 2016 (6,6% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 27,1 milioni di euro nel 2017, risulta composta principalmente dagli interessi finanziari riferiti al prestito obbligazionario ed ai costi straordinari riferiti all'emissione del nuovo prestito obbligazionario a febbraio 2017 ed all'estinzione anticipata del precedente, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine.

La gestione valutaria apporta costi per complessivi 12,6 milioni di euro, rispetto ad un utile di 5,5 milioni di euro. Tale peggioramento deriva principalmente dal deprezzamento nel corso dell'esercizio 2017 del dollaro americano nei confronti dell'euro, il quale ha determinato un effetto significativamente negativo nella conversione del finanziamento attivo intercompany pari a complessivi 125 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

Le imposte sul reddito⁷ ammontano complessivamente a +0,6 milioni di euro, e si rapportano a complessivi -1,2 milioni di euro riferiti all'esercizio 2016.

Le imposte correnti ammontano a -1,4 milioni di euro, e sono relative principalmente ai costi per IRAP e IRES a carico di Marcolin S.p.A..

Infine, il risultato netto dell'esercizio è negativo per 10,8 milioni di euro (4,2% sul fatturato), rispetto al risultato positivo di 3,7 milioni di euro dell'esercizio 2016.

⁷ Marcolin S.p.A. ha optato per l'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2014-2016. In data 31 marzo 2017, a seguito della scadenza del periodo triennale di esercizio dell'opzione, la società ha provveduto con il rinnovo di tale accordo per il triennio 2017-2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	80.125	68.860
Giacenze di magazzino	74.008	73.725
Fornitori commerciali	(119.017)	(109.384)
Capitale circolante operativo	35.116	33.200
Crediti diversi	7.292	8.455
Debiti diversi	(17.000)	(13.109)
Capitale circolante netto	25.408	28.546
Crediti non correnti	15.378	9.300
Partecipazioni e altre attività finanziarie	85.167	70.064
Immobilizzazioni Materiali	23.565	22.913
Immobilizzazioni Immateriali	23.277	26.111
Aviamento	186.227	186.227
Attività fisse	333.614	314.615
Fondi	(7.324)	(6.597)
Capitale investito netto	351.698	336.564
Passività finanziarie correnti	77.945	91.860
Passività finanziarie non correnti	252.180	203.122
Indebitamento finanziario lordo	330.125	294.982
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(72.188)	(50.186)
Attività finanziarie non correnti	(107.152)	(122.185)
Posizione finanziaria netta	150.784	122.611
Patrimonio netto	200.913	213.953

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, posta a confronto con quella di fine 2016:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e altre disponibilità liquide	26.330	31.673
Attività finanziarie correnti e non correnti	153.011	140.697
Passività finanziarie correnti	(73.017)	(87.060)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.928)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(252.180)	(203.122)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(150.784)	(122.611)

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 150,8 milioni di euro, e si confronta con i 122,6 milioni di euro di fine 2016, con una variazione anno su anno di -28,2 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, utilizzata alla data del 31 dicembre 2017 per l'ammontare di 10 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo, tra i quali il finanziamento attivo di 125 milioni di dollari concesso alla

controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013. Nel corso del 2017 è stato inoltre erogato un finanziamento alla società collegata Thélios S.p.A. per permettere alla joint venture sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività.

La generazione di cassa della gestione operativa è rappresentata nel prosieguo della Relazione Finanziaria annuale, alla sezione delle Note illustrative, alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 0,75 (rispetto all'indice di 0,57 registrato al 31 dicembre 2016).

Esercizio <i>(euro/000.000)</i>	PFN (*)	Patrimonio netto	Grado di indebitamento (**)
2012	(14,9)	92,0	(0,16)
2013	(102,1)	213,9	(0,48)
2014	(116,7)	213,1	(0,55)
2015	(143,0)	210,3	(0,68)
2016	(122,6)	214,0	(0,57)
2017	(150,8)	200,9	(0,75)

(*) Posizione Finanziaria Netta

(**) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

Dettaglio capitale circolante operativo <i>(euro/000)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze	74.008	73.725
Crediti commerciali	80.125	68.860
Debiti commerciali	(119.017)	(109.384)
Capitale circolante operativo	35.116	33.200

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio;
- l'andamento dei crediti commerciali, in sensibile incremento rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente dell'incremento del fatturato dell'ultimo periodo dell'esercizio 2017. Già a partire dall'esercizio precedente il management ha intrapreso positive azioni nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso). Anche nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite tali azioni, confermando tali effetti positivi.
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine esercizio 2017 risente di ammontari a debito iscritti a fine esercizio verso società del gruppo e verso licenzianti che verranno regolati nel corso dell'esercizio successivo.

Infine si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,14 (in linea con il valore dell'esercizio 2016).

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione

inversa con la controllante Cristallo S.p.A.), quale attività “a vita utile indefinita”, e conseguentemente non ammortizzato.

Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin S.p.A.

Con riferimento ai crediti non correnti di ammontare pari a 15,4 milioni di euro, questi fanno principalmente riferimento a crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative

Il valore delle partecipazioni e altre attività finanziarie di ammontare pari a 85,2 milioni di euro, incrementa per effetto dei nuovi investimenti nella società collegata Thélios S.p.A. per 6,3 milioni di euro, nella nuova filiale Marcolin Middle East per 3,8 milioni di euro ed infine l'incremento del valore nelle partecipazioni in Marcolin USA Eyewear Corp., Marcolin France Sas, Marcolin Asia Ltd, per effetto della fusione per incorporazione diretta della Marcolin International BV in Marcolin S.p.A. per complessivi 3,6 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio non sono risultati particolarmente significativi ed hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL).

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano prevalentemente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

Si segnala infine come la Società nel corso dell'esercizio 2016, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2016, abbia sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato di un credito d'imposta previsto ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 (noto come “decreto competitività”) e la cui quantificazione di beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2017.

LE PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo. Le risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2017 delle Società consociate, confrontate con le analoghe informazioni relative al 31 dicembre 2016, sono riportate in maniera estensiva al fondo del presente documento di Bilancio.

Marcolin France Sas

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin S.p.A. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2017 ricavi di vendita per 36,4 milioni di euro (34,9 milioni di euro nel 2016).

Il risultato d'esercizio 2017 è stato negativo per 0,1 milioni di euro (negativo per 0,2 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Iberica S.A.

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2017 ha conseguito ricavi di vendita per 15,7 milioni di euro (13,6 milioni di euro nel 2016), registrando un incremento di circa +15,4%.

Il risultato d'esercizio 2017 è stato positivo per 0,5 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin S.p.A. Nel 2017 ha conseguito ricavi di vendita per 3,1 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2016).

Il risultato d'esercizio 2017 si è chiuso sostanzialmente in pareggio (positivo di 0,1 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Deutschland GmbH

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), ha conseguito nel 2017 ricavi di vendita per 11,2 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2016).

Il risultato d'esercizio 2017 è stato negativo per 0,1 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Schweiz GmbH

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin S.p.A.), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,6 milioni di euro, ammontare pressoché allineato all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio 2017 è stato di sostanziale pareggio, così come nel 2016.

Marcolin Benelux Sprl

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2017 ha conseguito ricavi di vendita per 7,1 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2016), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2017 è positivo per 0,1 milioni di euro (medesimo risultato rilevato nel 2016).

Marcolin UK Ltd

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Newbury, controllata interamente da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita nel 2017 per 12,3 milioni di euro (12,6 milioni di euro nel 2016), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2017 è stato negativo per 0,1 milioni di euro (positivo per 0,8 milioni di euro nel 2016).

Viva Eyewear UK Ltd

Viva Eyewear U.K. Ltd, prima dell'integrazione del Gruppo Viva con il Gruppo Marcolin, distribuiva prodotti sia nel mercato domestico che internazionale. Nel corso del mese di settembre 2014 Marcolin S.p.A. e Marcolin UK Ltd ne hanno rilevato i rami d'azienda operativi (rispettivamente distribuzione Internazionale e Domestica). A seguito del completamento dell'integrazione sopracitata, la società risulta non più operativa, mantenendo esclusivamente in carico le partecipazioni in alcune società del Gruppo. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp..

Marcolin USA Eyewear Corp.

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin S.p.A. per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2017 ha conseguito ricavi per 197,2 milioni di dollari americani (174,6 milioni di euro), rispetto ai 202,7 milioni di dollari americani nel 2016 (183,1 milioni di euro), rilevando una contrazione del 2,7% rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ad una contrazione delle vendite dei brand diffusion nel canale distributivo direct optical.

Il risultato d'esercizio 2017 è stato negativo per 14,0 milioni di euro (negativo per 1,5 milioni di euro nel 2016), impattato prevalentemente dall'effetto negativo a conto economico della riduzione del valore delle imposte differite attive, essendo state ricalcolate applicando il nuovo tax rate previsto dalla recente riforma fiscale americana.

Marcolin Do Brasil Ltda

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita per 12,9 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2016) nel mercato brasiliano. Il risultato d'esercizio 2017 è stato positivo per 1,6 milioni di euro (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Asia HK Ltd

Marcolin Asia Ltd Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), con sede a Hong Kong, non risulta aver conseguito ricavi di vendita nel 2017 alla stregua del precedente esercizio, per effetto del trasferimento del ramo commerciale alla Marcolin UK Ltd - Hong Kong Branch a partire dal 1° luglio 2015. Tale operazione ha permesso di concentrare le attività commerciali nel Far East nella *branch* per una più efficiente gestione del mercato.

La filiale continua a prestare servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico.

Il risultato d'esercizio 2017 è stato positivo per 0,1 milioni di euro (negativo per 0,1 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Technical Services Co. Ltd

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin S.p.A. al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese è stata costituita ad ottobre 2015. Essa presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltretutto di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin S.p.A., Marcolin USA Eyewear Corp. e Marcolin UK Hong Kong Branch). Il risultato d'esercizio 2017 è stato di sostanziale pareggio (positivo per 0,1 milioni di euro nel 2016).

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch e Viva Eyewear HK Ltd

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2017 ha conseguito un fatturato di 36,7 milioni di euro (45,7 milioni di euro nel 2016), ed un risultato positivo di 5,5 milioni di euro (positivo per 3,8 milioni di euro nel 2016).

Tale società commerciale è stata costituita a Hong Kong con l'obiettivo di unificare la distribuzione dei prodotti nel territorio del Far East.

La società, costituita a luglio 2014 dalla cessione del ramo di azienda operativo di Viva Eyewear HK Ltd, è stata poi oggetto di una successiva operazione di conferimento d'azienda da parte di Marcolin S.p.A., che ha continuato a servire direttamente il mercato asiatico fino a fine 2014 per poi trasferire integralmente il *business* distribuzione Asia Pacific nella nuova organizzazione precostituita (attraverso un'operazione di conferimento di ramo d'azienda esecutiva a far data 1 gennaio 2015).

In riferimento alla Viva Eyewear HK Ltd, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, essa risulta una mera holding di partecipazioni. Ha chiuso l'esercizio 2017 in sostanziale pareggio a differenza dell'esercizio 2016 dove aveva conseguito un risultato positivo, pari a 0,6 milioni di euro per effetto dei proventi conseguiti dalla conclusione del processo di liquidazione della società collegata Viva Eyewear Australia Pty Ltd.

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.) ha conseguito nel corso del 2017 un fatturato pari a 0,6 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2016) ed un risultato d'esercizio positivo per 0,3 milioni di euro (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2016).

La filiale supporta l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina.

Marcolin International B.V.

Marcolin International B.V. (The Nederland), holding di partecipazioni posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., nel corso dell'esercizio 2017 è stata oggetto di fusione per incorporazione diretta nella controllante Marcolin S.p.A. a seguito della decisione strategica di riduzione dei costi amministrativi, semplificazione della struttura organizzativa ed altresì miglioramento dell'efficienza della gestione di talune attività operative del Gruppo. La fusione, perfezionatasi con atto del 23 novembre 2017, ha avuto efficacia legale dal 31 dicembre 2017.

Marcolin-RUS LLC

La società controllata, costituita in *joint venture* con Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La società risulta operativa nella distribuzione di tutti i prodotti del portafoglio del Gruppo Marcolin nel territorio russo. La Marcolin S.p.A. detiene il controllo del 51% di Marcolin-RUS LLC.

La società ha conseguito nel 2017 ricavi di vendita per 6,2 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2016) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Nordic AB

In ambito europeo, a inizio 2015 è stata costituita una filiale in Svezia con sede a Frösundaviks (Stoccolma).

La filiale, denominata "Marcolin Nordic" e operativa da fine febbraio 2015, è stata istituita con lo scopo di presidiare in modo sempre mirato e diretto il mercato dei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia), per ivi distribuire tutti i *brand* del portafoglio del Gruppo Marcolin.

La struttura è stata dotata nel corso del primo semestre 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area.

Nel corso dell'esercizio 2017 Marcolin S.p.A. ha acquistato la residuale quota del 30% dai soci di minoranza, divenendone socio unico.

La società, unitamente alle sue *branch*, ha conseguito nel 2017 ricavi di vendita per 7,5 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2016) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,1 milioni di euro (negativo per 0,4 milioni di euro nel 2016).

Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del *Mainland China*, è stata costituita nel secondo semestre 2014, una *joint venture* con il gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese.

L'attività risulta gestita operativamente da Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

La Società di Hong Kong è invece controllata al 50% direttamente da Marcolin S.p.A.

La *Joint Venture* a livello complessivo ha conseguito nel 2017 ricavi di vendita per 8,8 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2016) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,3 milioni di euro (negativo per 0,1 milioni di euro nel 2016).

Viva Deutschland GmbH e sue controllate

La società, *joint venture* con il Gruppo Menrad risulta partecipata al 50% da Viva UK Eyewear Ltd. La società operava insieme alle sue due società controllate Viva Schweiz AG e Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH, in forza di un contratto di distribuzione di prodotti afferenti i brand Guess e Gant, giunto a scadenza in data 31 dicembre 2017. Contestualmente alla scadenza dell'accordo di distribuzione, i soci hanno congiuntamente deciso di porre in liquidazione tale società. Il processo di liquidazione, iniziato a fine esercizio 2017, si concluderà nel corso dell'esercizio 2018.

La *Joint Venture* a livello complessivo ha conseguito nel 2017 ricavi di vendita per 0,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2016) ed un risultato d'esercizio di sostanziale pareggio (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2016).

Marcolin Middle East FZCO

La società controllata rappresenta una *joint venture* tra il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) e il Gruppo Marcolin siglata a maggio 2017. La nuova società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale del Gruppo.

La società ha generato un fatturato di 14,1 milioni di euro nel corso del 2017 ed un risultato d'esercizio positivo di 1,7 milioni di euro.

SOCIETÀ COLLEGATE

Viva Optique de Mexico SA de CV

La società, *Joint Venture* paritaria tra Marcolin USA Eyewear Corp. ed uno dei principali distributori di prodotti ottici nel mercato messicano, ha cessato le attività nel corso del 2017 a seguito della congiunta decisione dei soci di terminare i rapporti in essere. L'accordo di risoluzione dei rapporti è stato definitivamente siglato in data 24 gennaio 2018.

Il mercato messicano risulta strategicamente importante, pertanto il Gruppo Marcolin sta valutando nel corso dei primi mesi del 2018 la possibilità di siglare nuovi accordi con altri partner commerciali operanti in tale area.

Thélios S.p.A.

La società, *Joint Venture* tra Marcolin S.p.A. ed il Gruppo LVMH è stata costituita nel corso dell'esercizio 2017 nel novero degli accordi di joint venture siglati con il Gruppo LVMH. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale del Gruppo. La società ha definitivamente iniziato le proprie attività operative nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018. Così come previsto dagli accordi di joint venture, la Società ha inoltre costituito in data 23 marzo 2017 la società di diritto francese Thélios France Sas ed in data 29 novembre 2017 la società di diritto americano Thélios USA Inc.. Il progetto di joint venture prevede la possibile costituzione di nuove società commerciali in altri paesi al fine di soddisfare il mercato straniero di riferimento.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. Da alcuni anni sullo scenario internazionale è in corso una fase di diffusa recessione economica, che ha comportato per alcuni dei principali mercati di sbocco contrazioni rilevanti, raggiungendo in qualche caso i minimi storici. Più recentemente, talune economie hanno mostrato segni di miglioramento, anche importanti, riprendendo di fatto a crescere; altre invece, ancora affette da recessione, continuano a registrare tassi di crescita bassi o peggio ancora livelli di stagnazione economica. In questo contesto, è difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e fare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi; è certo che, almeno nell'immediato futuro, le economie di alcune nazioni vedranno ancora una crescita economica contenuta, o comunque lenta.

Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia e/o le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter porre in essere nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Infine, il negativo contesto economico/finanziario che caratterizza alcuni mercati può certamente comportare un innalzamento del rischio di recuperabilità dei crediti commerciali, almeno nelle situazioni più difficili.

In merito si segnala che, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al

mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2023.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2017 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a *mismatching* temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 40 milioni di euro (di cui 30 milioni di euro non utilizzati alla data del 31 dicembre 2017), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2017 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 10,9 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

Nel 2017, la Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Reals Brasiliano, della Sterlina inglese e del dollaro di Hong Kong.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso variabile, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2017 lo stesso prevede un tasso d'interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a tre mesi (con floor a zero) maggiorato di uno spread del 4,125%. Al fine di mitigare tale rischio la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio un contratto swaption il quale prevede il possibile esercizio di un'opzione per l'attivazione di un interest rate swap che permetterà di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor. Per maggiori informazioni si vedano le Note Illustrative.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2017 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in termini di estensione della durata delle licenze, piuttosto che con l'introduzione di nuove e prestigiose licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Anche in tale ambito, nel 2017 si sono concretizzate con successo alcune iniziative volte alla revisione dei minimi contrattuali dovuti, lungo la durata del contratto di licenza.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard*

qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo.

Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Le risorse umane

Marcolin ritiene il valore delle risorse umane un fattore importante di successo. La formazione e la crescita delle stesse costituisce un investimento per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo e della Società.

Nel 2017 è proseguito il progetto di Flexible Benefit aziendale a sostegno dei dipendenti in collaborazione con la società Willis. Ogni singolo dipendente può costruire il proprio piano di benefit decidendo come investire la propria quota. Novità 2017 è stato il poter accedere al portale in ogni momento senza finestre predefinite di scelta.

Nel 2017 è stata, inoltre, introdotta la polizza sanitaria Unisalute per ogni dipendente.

È stato ulteriormente ampliato il sistema SuccessFactors.

Quest'ultimo ha permesso lo sviluppo dei seguenti temi:

- Employee Central: per mettere la persona al centro del processo e rendere accessibile più agevolmente l'informazione;
- Performance: il sistema di valutazione MES (Marcolin Evaluation System) consente alle persone di essere protagoniste durante il processo di valutazione annuale. L'obiettivo del MES è valutare le capacità qualitative del singolo e far emergere eventuali gap formativi in varie aree (ambito tecnico, linguistico, informatico e manageriale) per poter intervenire con piani ad hoc di sviluppo rispondendo in modo sempre più efficace e mirato ai bisogni specifici. Inoltre, il MES permette di pianificare un momento di confronto 1:1 con il responsabile, base di una comunicazione costruttiva e con un'ottica di lungo periodo;
- Goal & Performance: il sistema MES diventa un processo basato sulla condivisione degli obiettivi tra manager e collaboratore;

È in corso l'implementazione dell'Employee Central in tutte le filiali estere di Marcolin per una gestione integrata multi-country che estende anche all'estero gli stessi strumenti e le stesse logiche.

Al 31 dicembre 2017, i dipendenti del Gruppo risultano 1.848 (1.713 a fine 2016), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2017 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale	
	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	69	53
Quadri / Impiegati	1.043	916
Operai	736	744
Totale	1.848	1.713

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2017 i dipendenti in forza erano pari a n. 903 (nel 2016 pari a 838 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale	
	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	23	13
Quadri / Impiegati	328	292
Operai	552	533
Totale	903	838

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. Come già riferito, la crescita è principalmente relativa all'incremento degli lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

Contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello

Il contratto collettivo nazionale è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2016.

L'accordo integrativo aziendale è stato siglato in corso d'anno con validità dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 in accordo con le rappresentanze sindacali. Sono state introdotte azioni volte al miglioramento del bilanciamento dei tempi di vita e dei tempi di lavoro (permessi solidali, gestione part-time e orari ridotti, flessibilità, congedi per genitori e aspettativa), l'introduzione di una polizza sanitaria per tutti i dipendenti, un sistema di staffetta generazionale, una previdenza integrativa, i Flexible Benefit e un sistema di premi legati all'assiduità e al risultato.

Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie

Gli spunti emersi dalla *Survey* lanciata nel 2015 sono stati il punto di partenza del 2016 per migliorare le attività a sostegno delle famiglie e per rendere il programma di Welfare Aziendale ancora più accessibile e fluido. Anche per l'anno 2017, il programma di Welfare ha previsto un budget pari a euro 400 per ciascun dipendente e la possibilità di poterlo gestire autonomamente attraverso un portale online dove poter scegliere tra diversi servizi previsti dal piano quali, ad esempio, rimborsi spese mediche, servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, buoni shopping ed altri.

Novità 2017 è stato il poter accedere al portale in ogni momento senza finestre predefinite di scelta.

Proseguendo il progetto "Smart Work, Smart Life" iniziato nel 2016, di seguito le iniziative proposte in ottica di bilanciamento vita-lavoro nel 2017:

- Servizio Matilda: è stato proseguito e ampliato il servizio a supporto di tutti i dipendenti da parte di una persona alla quale affidare commissioni e gestione di pratiche di vario genere (ad esempio: Gestione auto: lavaggio auto, revisione, cambio gomme, cambio luci/fanali e tutti i servizi legati alla manutenzione dell'auto. Per attivarlo è stata preventivamente convenzionata un'autofficina delegata al ritiro e riconsegna delle auto private dei collaboratori; Servizio di lavanderia: Per il servizio è stato convenzionato un lavasecco delegato anche al ritiro e riconsegna dei capi dei collaboratori in giornate prestabilite; Prenotazioni telefoniche varie e ricerche servizi/professionisti presenti sul territorio; Pagamenti in contanti di bollette, bolli, spedizione pacchi e varie; Servizio di acquisto in Farmacia; Servizio di riparazioni capi e pelletteria; Servizio di consegna fiori in azienda);
- "In azienda con mamma e papà": momenti durante l'anno per far vivere l'ambiente aziendale ai figli dei dipendenti, rendendoli partecipi della quotidianità lavorativa dei genitori; Nel 2017 sono state promosse 3 giornate (la prima di apertura il 18 aprile 2017 coinvolgendo circa 100 bambini/ragazzi, la seconda il 31 ottobre in occasione di Halloween e la terza il 1 dicembre attraverso un workshop formativo dedicato ai ragazzi/e di seconda e terza media);

- Car Pooling: a fine 2017 l'HR ha iniziato lo studio del progetto in grado di facilitare e ottimizzare gli spostamenti e minimizzando l'impatto ambientale; l'implementazione avverrà nel corso del 2018 partendo dalla somministrazione di un questionario fino a rendere operativa l'app dedicata.
- Smart Working: un potenziamento delle tecnologie dedicate al telelavoro e l'adeguamento alla nuova normativa sul tema.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2017, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin S.p.A., attraverso due divisioni. La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista. La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

Si rammenta che nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera.

Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,9, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali

La Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha depositato le memorie integrative in riferimento alla tematica in oggetto, senza ottenere ancora esito dall'autorità competente alla data di pubblicazione del presente documento.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin S.p.A.

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin S.p.A. non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2017) azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D. Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

Sedi secondarie

La Capogruppo Marcolin S.p.A. svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 36;
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

FATTI DI RILIEVO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

PROPOSTA DI DELIBERA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

Ulteriori obiettivi strategici

Per Marcolin, dopo gli ultimi anni dedicati ad attività di riposizionamento, di riorganizzazione e soprattutto ad azioni per lo sviluppo, il 2018 rappresenterà un esercizio volto al consolidamento ed ulteriore crescita, grazie al pieno dispiegarsi degli effetti positivi delle iniziative portate avanti con successo nel corso degli esercizi precedenti ed ai più recenti progetti strategici.

Per il settore dell'occhialeria italiana e per Marcolin con esso, resta imprescindibile una strategia basata sull'internazionalizzazione, in grado di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

Marcolin oggi è la risultante di un ottimo bilanciamento sia a livello di prodotto (segmenti *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna, vista e sole), che di area geografica.

L'importante dimensione e l'equilibrio nell'assetto organizzativo raggiunti sono punti di forza che consentiranno al Gruppo di perseguire più efficacemente gli obiettivi di consolidamento del portafoglio marchi esistente ed il lancio delle nuove licenze, coerentemente con l'obiettivo di crescita che si è dato nei mercati strategici, ed in particolare nelle aree caratterizzate da un maggiore dinamismo (quali USA, Middle East, Far East, Mercati Emergenti).

La sempre maggiore attenzione che va dedicata a temi quali l'innovazione, la qualità certificata, le progettazioni esclusive ed originali, in grado di dare e far percepire valore aggiunto, è parte integrante delle riflessioni strategiche di Marcolin.

Longarone (BL), 22 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Massimo Renon

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, corso Venezia, n. 36, in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2018 alle ore 15.00, ed in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2018, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Nomina nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dei due Amministratori Roberto Ferraresi e Francesco Capurro;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i Soci che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370 C.C. almeno due giorni non festivi prima della riunione.

È consentito l'intervento in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che rendano possibile la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti, in conformità a quanto indicato nell'art. 12.3 del vigente Statuto Sociale.

Longarone (BL), 22 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Vittorio Levi

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin S.p.A. che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto invitiamo i soci della Società, 3 Cime S.p.A. e Vicuna Holding S.p.A., a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al risultato d'esercizio, proponiamo di destinare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 10.752.725, 05.

Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 71.017.517,42.

Longarone (BL), 22 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Vittorio Levi

BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO MARCOLIN
AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	29.071	25.513
Immobilizzazioni immateriali	2	49.610	49.824
Aviamento	2	282.326	290.902
Partecipazioni	3	610	907
Imposte differite attive	4	34.895	35.950
Altre attività non correnti	5	2.596	465
Attività finanziarie non correnti	6	3.171	3.797
Totale attività non correnti		402.278	407.360
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	122.582	126.914
Crediti commerciali	8	82.091	72.643
Altre attività correnti	9	14.680	13.067
Attività finanziarie correnti	10	13.332	699
Disponibilità liquide	11	40.805	42.230
Totale attività correnti		273.491	255.553
TOTALE ATTIVO		675.769	662.912
PATRIMONIO NETTO			
	12		
Capitale sociale		35.902	32.312
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	151.994
Riserva legale		4.263	4.077
Altre riserve		35.639	55.871
Perdite portate a nuovo		(31.944)	(19.447)
Risultato dell'esercizio		(15.514)	12.167
Patrimonio netto di Gruppo		198.650	236.975
Interessenze di pertinenza di terzi		3.658	2.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO		202.305	239.027
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	255.355	199.866
Fondi non correnti	14	7.336	7.487
Imposte differite passive	4	5.546	7.602
Altre passività non correnti	15	4.689	86
Totale passività non correnti		272.927	215.040
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	126.800	128.526
Passività finanziarie correnti	17	39.369	51.697
Fondi correnti	18	418	352
Debiti tributari	29	6.447	6.484
Altre passività correnti	19	27.503	21.787
Totale passività correnti		200.537	208.846
TOTALE PASSIVO		473.464	423.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		675.769	662.912

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

<i>(euro/000)</i>	Note	2017	%	2016	%
Ricavi netti	21	469.143	100,0%	441.855	100,0%
Costo del venduto	22	(196.694)	(41,9)%	(186.111)	(42,1)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		272.449	58,1%	255.744	57,9%
Costi di distribuzione e marketing	23	(207.610)	(44,3)%	(195.545)	(44,3)%
Costi generali e amministrativi	24	(34.380)	(7,3)%	(30.673)	(6,9)%
Altri costi e ricavi operativi	26	3.568	0,8%	1.777	0,4%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		34.027	7,3%	31.303	7,1%
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	(6.570)	(1,4)%	171	0,0%
Proventi finanziari	28	10.272	2,2%	18.500	4,2%
Oneri finanziari	28	(44.102)	(9,4)%	(34.590)	(7,8)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6.373)	(1,4)%	15.385	3,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(8.094)	(1,7)%	(3.211)	(0,7)%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(14.468)	(3,1)%	12.174	2,8%
Risultato attribuibile:					
- al Gruppo		(15.514)	(3,3)%	12.167	2,8%
- alle interessenze minoritarie		1.046	0,2%	7	0,0%

<i>(euro/000)</i>	2017	2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(14.468)	12.174
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	7	(17)
TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	7	(17)
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	(6.908)	(3.615)
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	(10.912)	-
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(17.820)	(3.615)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(32.280)	8.542
Risultato complessivo attribuibile:		
- al Gruppo	(32.906)	8.309
- alle interessenze minoritarie	626	233

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale		Riserva da sovrapprezzo azioni		Riserva legale		Altre riserve				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo					
Saldo al 31 dicembre 2015	32.312	151.994	4.077	4.077	46.108	12.799	123	(12)	(16.903)	(2.543)	227.954	1.969	229.924	
Allocazione risultato 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.543)	2.543	-	-	-	
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(151)	(151)	
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	712	-	-	-	712	-	712	
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.167	12.167	7	12.174	
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(3.841)	-	(17)	-	-	(3.858)	226	(3.632)	
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.841)	-	(17)	-	12.167	8.309	233	8.542	
Saldo al 31 dicembre 2016	32.312	151.994	4.077	4.077	46.108	8.958	834	(29)	(19.447)	12.167	236.975	2.052	239.027	
Allocazione risultato 2016	-	-	186	-	-	-	-	-	11.982	(12.167)	-	-	-	
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.900)	-	(25.900)	(50)	(25.950)	
Aumento di capitale	3.590	18.310	-	-	-	-	-	-	-	-	21.900	512	22.412	
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.418)	-	(1.418)	518	(900)	
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(2.839)	-	-	2.839	-	-	-	-	
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.514)	(15.514)	1.046	(14.468)	
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(6.488)	(10.912)	7	-	-	(17.393)	(420)	(17.813)	
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(6.488)	(10.912)	7	-	(15.514)	(32.906)	626	(32.280)	
Saldo al 31 dicembre 2017	35.902	170.304	4.263	4.263	46.108	(370)	(10.078)	(22)	(31.944)	(15.514)	198.650	3.658	202.305	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(euro/000)</i>	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		(14.468)	12.174
Ammortamenti	1,2	15.806	13.146
Accantonamenti	14,18	4.524	(7.557)
Svalutazioni di partecipazioni	27	6.570	-
Imposte dell'esercizio	29	8.094	3.211
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	33.830	16.090
Altre rettifiche non monetarie		(630)	(443)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		53.727	36.621
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	8	(23.459)	5.402
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	7	(3.818)	1.342
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	16	8.845	3.842
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		(18.433)	10.586
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	(5.004)	1.977
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	3.166	3.285
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(1.137)	(2.156)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	(2.744)	(1.668)
Altre rettifiche non monetarie		1	(137)
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		(5.718)	1.301
Imposte pagate		(4.342)	(1.138)
Interessi incassati		687	686
Interessi pagati		(26.089)	(19.546)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		(35.463)	(18.697)
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		(53.896)	(8.111)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(169)	28.509
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(10.228)	(3.816)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	241	782
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(6.224)	(19.656)
Disinvestimento in immobilizzazioni immateriali	2	327	-
(Acquisto) quote da soci di minoranza	3	(900)	-
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(3.808)	948
Conferimento ramo d'azienda a Thélis S.p.A.	27	(5.698)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(26.291)	(21.742)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	(12.006)	-
- Rimborsi	6,10	-	984
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	13,17	13.500	5.500
- (Rimborsi)	13,17	(9.220)	(5.611)
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	6,10,13,17	36.556	(5.646)
Aumenti di capitale	Mov. PN	22.412	-
Dividendi pagati	Mov. PN	(24.843)	(149)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		26.399	(4.922)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		(61)	1.845
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(1.364)	2
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		42.230	40.382
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		40.805	42.230

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante Marmolada S.p.A., subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno sorti inizialmente a fine 2013, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin. In data 10 febbraio 2017 si è perfezionata l'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario in forza dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Anche quest'ultima emissione ha previsto il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A..

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2017.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A., alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin S.p.A. e delle sue Controllate, oltre alla eventuale quota di partecipazione del Gruppo in imprese a controllo congiunto e in Società collegate.

Marcolin S.p.A. è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2207-11, Tower I, Level 22 - Metroplaza, 223 Hing Fong Road - Kwai Fong, N.T.
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Monreposstrasse, 55
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	45, rue Saint Sébastien - 75011
Marcolin GmbH	Mittenz, Svizzera	Rheinstrasse, 26 - 4414
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Frosundaväsk Alle 1, 169 70 Solna
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai, PRC	Unit 313, no.555 Anyuan Road, Jingan District
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	4018 Jin Tian Road, Futian District
Marcolin UK Ltd	Newbury, Regno Unito	Building 107 - New Greenham Park-RG19 6HN
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	Hong Kong	Workshop A-E, 8th Floor, Block 1, Kwai Tak Industrial Centre, Nos. 15-33 Kwai Tak Street, Kwai Chung
Viva Eyewear UK Ltd	North Yorkshire, Regno Unito	1-2 Miner Court, Hornbeam Square South, Hornbeam Business Park, Harrogate, North Yorkshire, HG2 8NB
Viva Deutschland GmbH	Schwaebisch Gmund, Germania	Oderstrasse 2, Schwaebisch Gmund
Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH	Voklabruck, Austria	Teichstrasse 12, 4863 Seewalchen
Viva Schweiz AG	Wallis, Svizzera	Route d'Anchettes 6, 3973 Venthône
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Gin Hong Lin International Co Ltd	Hong Kong	Ocean Centre 609, Harbour City 5, Canton Road Tst Kowloon
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	Shanghai, PRC	Shanghai Jinlin Optical Co Ltd
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	7WB 2115, Dafza, P.O. Box 121, Dubai, U.A.E.
Viva Optique de Mexico SA de CV	Edo, Messico	Boulevard Toluca No. 128, Col. San Andres Atoto, C.P. 53500, Naucalpan, Edo
Thélios SpA	Longarone (BL), Italia	Zona Industriale Villanova, SNC - 32013 Longarone (BL) - Italia
Thélios France Sas	Parigi, Francia	Rue Juan Goujon 75008

Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di

euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

Consolidato fiscale nazionale

A fine esercizio 2016 è terminato il periodo triennale di esercizio dell'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") tra la controllante 3Cime S.p.A. e le proprie società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A. In data 31 marzo 2017 la società ha provveduto con il rinnovo di tale accordo per il triennio 2017-2019.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

Pubblicazione

Infine, si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2017

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2017:

- Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7;
- Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2017

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l'impatto del nuovo principio nel bilancio consolidato.

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l'impatto del nuovo principio nel bilancio consolidato.

In data 31 ottobre 2017 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2017/1986 il quale ha omologato l'IFRS 16 (Leases). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo sta valutando l'impatto del nuovo principio nel bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 (Insurance contracts)	1 gennaio 2021
IFRIC 23 Uncertainly over Income Tax Treatments	1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan amendment, Curtailment or Settlement	1 gennaio 2019
Annual Improvements to IFRS 2015-2017 Cycle	1 gennaio 2019
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo Marcolin sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non significativamente impattanti.

Scelta degli schemi di bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con il metodo integrale e, per completezza di informativa, l'elenco di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.

Una sintesi dei Bilanci riclassificati delle Società controllate per l'esercizio 2017 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), debitamente confrontati con le analoghe risultanze dello scorso esercizio, viene fornita nella parte conclusiva della presente Relazione finanziaria annuale.

Elenco delle Partecipazioni in Società Controllate e Collegate

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	9.501.843	1.045.830	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	688.282	88.009	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	16.221.598	5.611.077	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland Gmbh	EUR	300.000	1.275.686	111.310	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	925.515	-	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	303.153	49.323	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	3.523.559	512.540	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	(15.658.310)	748.876	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	157.730	29.486	Integrale	100,0%	
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	CNY	3.001.396	7.470.945	2.084.586	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	1.923.894	229.833	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	14.712.232	5.169.267	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	57.754.664	(15.865.807)	Integrale	100,0%	
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	HKD	100	4.857.792	37.041	Integrale		100,0%
Viva Eyewear UK Ltd	GBP	-	28.591.868	(254.207)	Integrale		100,0%
Viva Deutschland Gmbh	EUR	25.000	114.658	(23.925)	Integrale		50,0%
Viva Eyewear Brillenvertriebs Gmbh	EUR	35.000	28.580	(6.420)	Integrale		50,0%
Viva Schweiz AG	CHF	150.305	146.099	(4.206)	Integrale		50,0%
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	174.905.721	16.796.576	Integrale	51,0%	
Gin Hong Lin International Co Ltd	HKD	25.433.653	30.954.862	5.502.414	Integrale	50,0%	
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	CNY	22.045.100	21.650.450	(2.799.699)	Integrale		50,0%
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	6.951.941	6.851.941	Integrale	51,0%	
Viva Optique de Mexico SA de CV	MXN	3.694.685	41.065.692	1.550.226	Patrimonio netto		50,0%
Thélios SpA	EUR	1.000.000	1.381.483	(11.568.917)	Patrimonio netto	49,0%	
Thélios France Sas	EUR	40.000	(94.963)	(134.963)	Patrimonio netto		49,0%

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnalano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- a maggio 2017 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 30% residuale della partecipazione in Marcolin Nordic AB per un controvalore di euro 900 mila, divenendone azionista unico al 100%;
- a giugno 2017 Marcolin S.p.A. ha acquistato il 51% delle azioni di Marcolin Middle East FZCO da Rivoli Group come previsto dall'accordo di joint venture siglato con Rivoli Group a marzo 2017. Si veda il paragrafo "Aggregazioni di Imprese" per maggiori informazioni su tale acquisizione. La società risulta controllata da Marcolin S.p.A.;
- ad agosto 2017 Marcolin S.p.A. ha acquistato il 49% delle azioni di Thélios S.p.A. (già Vicuna 2 S.p.A.) dal Gruppo LVMH come previsto dall'accordo di joint venture siglato con Gruppo LVMH a gennaio 2017;
- In data 8 settembre 2017 i soci di Marcolin S.p.A. hanno approvato la fusione transfrontaliera per incorporazione della Marcolin International BV nella capogruppo Marcolin S.p.A. ai sensi della Direttiva 2005/56/CE del 26 ottobre 2005 regolante le fusioni transfrontaliere. L'atto di fusione del 23 novembre 2017 ha previsto l'efficacia legale della fusione al 31 dicembre 2017, mentre l'efficacia contabile e fiscale è stata retrodatata al 1 gennaio 2017;
- Nel corso del mese di aprile 2017 la Marcolin S.p.A. ha perfezionato un aumento di capitale nella joint venture Gin Hon Lin International Co. per un ammontare di euro 500 mila da parte di ciascun socio, in ossequio a quanto previsto dall'accordo di joint venture. Medesimo aumento di capitale è intervenuto da parte dell'altro socio paritario Ginko;
- Al termine dell'esercizio 2017 è iniziato il processo di liquidazione della Viva Deutschland Gmbh e sue controllate, contestualmente alla scadenza dell'accordo di distribuzione dei brand

Guess e Gant sottoscritto originariamente con tali società. Il processo di liquidazione si concluderà nel corso dell'esercizio 2018.

- In data 24 gennaio 2018 è stato sottoscritto l'accordo di cessazione dei rapporti con il socio messicano con il quale risultava in essere il rapporto di joint venture per il tramite della società Viva Optique de Mexico SA de CV.

Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;
- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto ⁸.

⁸ *Conversione dei bilanci in valuta estera*

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2017	31/12/2016	Variazione	2017	2016	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	4,404	3,870	13,8%	4,148	4,063	2,1%
Australian Dollar	AUD	1,535	1,460	5,1%	1,473	1,488	(1,0)%
Brasilian Real	BRL	3,973	3,431	15,8%	3,605	3,856	(6,5)%
Canadian Dollar	CAD	1,504	1,419	6,0%	1,465	1,466	(0,1)%
Swiss Franc	CHF	1,170	1,074	9,0%	1,112	1,090	2,0%
Remimbi	CNY	7,804	7,320	6,6%	7,629	7,352	3,8%
Danish Krone	DKK	7,445	7,434	0,1%	7,439	7,445	(0,1)%
English Pound	GBP	0,887	0,856	3,6%	0,877	0,819	7,0%
Hong Kong Dollar	HKD	9,372	8,175	14,6%	8,805	8,592	2,5%
Japanese Yen	JPY	135,010	123,400	9,4%	126,711	120,197	5,4%
Mexican Pesos	MXN	23,661	21,772	8,7%	21,329	20,667	3,2%
Norwegian krone	NOK	9,840	9,086	8,3%	9,327	9,291	0,4%
Russian Rublo	RUB	69,392	64,300	7,9%	65,938	74,145	(11,1)%
Swedish Krone	SEK	9,844	9,553	3,0%	9,635	9,469	1,8%
USA Dollar	USD	1,199	1,054	13,8%	1,130	1,107	2,1%

Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “*Business combination*”.

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell’aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l’Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall’eccedenza del costo dell’aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell’acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un’aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un’aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l’importo dell’eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un’impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

-
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
 - le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell’esercizio vengono imputate alla voce “Riserva da differenza di traduzione”, compresa nella voce “Altre Riserve”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni, nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing* operativo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorquando non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre l'esposizione delle Società ai rischi di cambio.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esista la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presuma che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia possa essere attendibilmente misurata e la copertura stessa sia altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando la strategia di copertura risulta efficace, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. La posta coperta viene adeguata al *fair value* per la porzione di rischio coperto e, in contropartita, si registra un utile o una perdita in conto economico;

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in Bilancio, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le

perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico;

se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

I Crediti commerciali, i Crediti finanziari correnti e gli Altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato e sono iscritti tra le attività non correnti. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

In particolare per quanto concerne i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è

rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In particolare il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti quando tutti i rischi e i benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti secondo i termini dell'accordo di vendita.

Tali ricavi sono iscritti al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima della perdita di margine dovuta alla eventuale restituzione della merce da parte del cliente. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche.

I ricavi sono inoltre iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del Bilancio.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi finanziari di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Rischio di cambio

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Reals Brasiliano, della Sterlina inglese e del dollaro di Hong Kong.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differente dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2017 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

Il riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del Gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato vengono tradotte le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina una movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differenziale dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd (unitamente alla branch presente ad Hong Kong) e la Marcolin do Brasil Ltda.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo, grazie a quanto descritto precedentemente.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2017 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 1,2 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2017 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 1,1 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse

La struttura dell'indebitamento del Gruppo vede i principali finanziamenti aventi un tasso d'interesse variabile. A parziale mitigazione del rischio in oggetto Marcolin S.p.A., nel corso del 2017 ha sottoscritto un contratto swaption il quale, se attuato, permetterà a partire dal 2018 di mitigare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Per maggiori informazioni si rimanda alle Note Illustrative del presente documento. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2017. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto. Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 123 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 49 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando in particolare le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando, per quanto di utilità, i dati storici.

Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Crediti commerciali e altre attività correnti (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	22.896	21.557
Resto Europa	18.744	18.454
Nord America	20.695	18.006
Resto del Mondo	40.018	33.702
Totale	102.354	91.718

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da febbraio 2017, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 40 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria.

Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo. Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito del presente documento.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2017.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	38.606	9.670	(0)	244.140
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	11.444	20.719	20.627	1.300
Leasing finanziari	763	1.200	346	-
Debiti commerciali	126.800	-	-	-

Valutazione al fair value dei finanziamenti passivi

Per la valutazione del *fair value* delle passività finanziarie valutate al *fair value*, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse relativa alla data di valutazione e dell'ultimo *fixing* dell'*Euribor*, per il calcolo della cedola in corso.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto relativi alle diverse scadenze dei *cash flow* di cui sopra.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	6.507	-	-	-	6.507
Finanziamenti	29.525	5.454	-	-	34.978
Altri finanziatori	3.338	5.417	346	244.140	253.240
31/12/2017	39.369	10.870	346	244.140	294.725

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2017			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	82.091	16.375	40.805
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	128	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	82.091	16.503	40.805

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2016			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	72.643	4.496	42.230
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	72.643	4.496	42.230

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2017			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126.800	46.837	245.579
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	2.309	-
Totale	126.800	49.146	245.579

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2016			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.526	53.157	194.826
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	1.127	-
Totale	128.526	54.284	194.826

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

In riferimento alle attività finanziarie valutate al fair value, pari a 128 migliaia di euro, riferite al contratto swaption in essere al 31 dicembre 2017, lo stesso rientra nel Livello 2 di gerarchia del fair value.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

Avviamento

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione della conoscenza della clientela, dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte differite attive

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Acquisizione di Marcolin Middle East FZCO

In data 23 marzo 2017 il Gruppo Marcolin ha siglato un accordo di *joint venture* in Medio Oriente con il Gruppo Rivoli, uno dei principali *retailer* del settore del lusso in quest'area. La nuova *joint venture* denominata Marcolin Middle East FZCO, il cui 51% è detenuto da Marcolin S.p.A. a seguito dell'acquisto delle azioni perfezionatosi in data 6 giugno 2017, ha sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti e si occupa della distribuzione delle collezioni *eyewear* dei marchi del portfolio del Gruppo Marcolin. A tale data il capitale sociale ammontava a 100 migliaia di Dirham, così come il valore del Patrimonio Netto. Il bilancio è espresso in Dirham. Per effetto degli accordi sottoscritti con il partner locale, tale società risulta controllata da Marcolin S.p.A..

Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività e passività acquisite è emerso un *goodwill* residuo pari a 3.750 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017), che risulta dal confronto tra il prezzo pagato di 3.762 migliaia di euro e il corrispondente Patrimonio Netto di pertinenza, convertito al cambio del 6 giugno 2017 di 12 migliaia di euro.

Tale Avviamento rappresenta i futuri benefici economici risultanti dall'aggregazione aziendale, dovuti principalmente al patrimonio di competenze e conoscenze sviluppate dalla società nel mercato locale. Tale operazione si inserisce nel piano di espansione internazionale di Marcolin che, andando a rafforzare ed ampliare la distribuzione dei propri prodotti nel territorio degli Emirati Arabi mirando a soddisfare le esigenze della clientela, crea i presupposti per una gestione diretta ed efficace del mercato stesso, rappresentando così un potenziale contributo alla redditività futura e alla generazione di *cash flow*, e quantificabili in termini di incremento di redditività e di *cash flow*.

Il *fair value* delle attività nette acquisite è stato determinato in maniera definitiva non avendo di fatto riscontrato significativi *fair value* di *net asset* da valutare alla data di acquisizione.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2016	14.543	7.199	2.242	3.200	73	27.258
Incrementi	161	877	1.116	1.294	119	3.567
Cessioni e utilizzi fondo	(388)	(11)	(1)	(97)	(13)	(510)
Ammortamenti	(901)	(1.517)	(1.347)	(1.148)	-	(4.913)
Differenza di conversione	28	-	15	88	-	131
Riclassifiche e altri movimenti	10	16	(5)	(24)	(16)	(19)
Valore netto fine esercizio 2016	13.453	6.564	2.019	3.314	163	25.513
Valore netto inizio esercizio 2017	13.453	6.564	2.019	3.314	163	25.513
Incrementi	1.252	1.635	1.305	5.587	5.638	15.417
Cessioni e utilizzi fondo	(79)	(17)	(0)	(102)	(2)	(200)
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	-	(5.579)	(5.579)
Ammortamenti	(832)	(1.626)	(1.352)	(1.870)	-	(5.680)
Differenza di conversione	(70)	-	(66)	(265)	(0)	(402)
Riclassifiche e altri movimenti	-	38	-	-	(38)	-
Valore netto fine esercizio 2017	13.724	6.595	1.906	6.664	182	29.070

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pari a 15.417 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- gli incrementi di fabbricati industriali per 1.252 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'effettuazione di alcune opere edili su immobili di proprietà;
- acquisti di impianti e macchinari per 1.635 migliaia di euro, riferiti esclusivamente ad impianti e macchinari industriali acquistati dalla Capogruppo per il rinnovo delle linee produttive esistenti;
- acquisti di attrezzature per 1.305 migliaia di euro riferiti principalmente alla Capogruppo;
- acquisti di altri beni per un totale 5.587 migliaia di euro, riferiti principalmente ad attrezzature *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita;
- incrementi pari a 5.638 migliaia di euro delle immobilizzazioni in corso e acconti, riferiti principalmente ai beni acquistati dalla Marcolin S.p.A. oggetto di successivo conferimento alla società collegata Thélios S.p.A. nel novero di un aumento di capitale deliberato in corso d'esercizio. Si rinvia a quanto descritto al paragrafo 3. Partecipazioni per ulteriori informazioni circa il conferimento in oggetto.

Gli ammortamenti sono pari a 5.680 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.312 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 1.309 migliaia di euro tra i costi distributivi e *marketing*;
- per 1.059 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2017 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2017
Valore lordo	26.059	23.970	18.057	16.314	182	84.581
Fondo ammortamento	(12.335)	(17.375)	(16.151)	(9.650)	-	(55.511)
Valore Netto	13.724	6.595	1.905	6.665	182	29.070

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2016
Valore lordo	25.364	22.442	17.251	11.800	163	77.019
Fondo ammortamento	(11.911)	(15.878)	(15.232)	(8.485)	-	(51.506)
Valore Netto	13.453	6.564	2.019	3.315	163	25.513

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2016	8.292	12.444	19.110	6.196	46.043	288.225
Incrementi	2.484	-	2.802	6.165	11.451	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.340)	(1.712)	(4.181)	-	(8.233)	-
Differenza di conversione	154	162	150	97	564	2.677
Riclassifiche e altri movimenti	154	(1)	380	(534)	0	-
Valore netto fine esercizio 2016	8.745	10.893	18.261	11.924	49.824	290.902
Valore netto inizio esercizio 2017	8.745	10.893	18.261	11.924	49.823	290.902
Incrementi	2.251	-	9.399	1.873	13.524	3.750
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	(665)	-	(665)	-
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	(177)	(177)	-
Ammortamenti	(2.834)	(1.687)	(5.268)	-	(9.788)	-
Differenza di conversione	(657)	(623)	(1.088)	(739)	(3.108)	(12.326)
Riclassifiche e altri movimenti	697	-	1.215	(1.912)	-	-
Valore netto fine esercizio 2017	8.202	8.583	21.854	10.969	49.609	282.326

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi per 13.524 migliaia di euro, relativi principalmente a *Software* per 2.251 migliaia di euro, riferiti principalmente per 1.563 migliaia di euro alla Capogruppo e per 570 migliaia di euro alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali relative a somme riconosciute dalla Capogruppo e dalla filiale americana ad alcuni licenzianti per l'estensione di talune licenze.

Gli ammortamenti sono pari a 9.788 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 6.983 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per i restanti 2.805 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

In riferimento al conferimento del ramo d'azienda effettuato dalla Marcolin S.p.A. nei confronti della società collegata Thélios S.p.A. si rinvia a quanto descritto al paragrafo 3. Partecipazioni delle Note Illustrative nel bilancio separato di Marcolin S.p.A..

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2017 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2017	Avviamento
Valore lordo	25.824	17.138	41.141	10.970	95.073	282.326
Fondo Ammortamento	(17.621)	(8.555)	(19.286)	-	(45.463)	-
Valore Netto	8.202	8.584	21.855	10.970	49.609	282.326

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2016	Avviamento
Valore lordo	24.397	18.453	38.606	11.924	93.381	290.902
Fondo Ammortamento	(15.652)	(7.560)	(20.344)	-	(43.557)	-
Valore Netto	8.745	10.893	18.262	11.924	49.824	290.902

Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2017 risente del decremento per differenze di traduzione di ammontare pari a 12.326 migliaia di euro sulla componente iscritta a seguito dell'acquisizione del Gruppo Viva International, presente nel bilancio della controllata Marcolin USA Eyewear Corp., parzialmente compensato dall'incremento per 3.750 migliaia di euro relativi all'acquisizione del 51% della Marcolin Middle East FZCO.

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2017 è stato assoggettato a *test* di *impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* di tale asset si è basata sul “*value in use*” del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell’*enterprise value* emergente dall’applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall’esercizio in continuità dell’attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d’uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la “*cash generating unit*” (CGU) è stata identificata nell’intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017, il Budget economico-finanziario 2018 e il Piano economico finanziario 2019-2021⁹;
- il “*terminal value*” è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2021 (ipotizzato coerente con l’ultimo anno di Piano, considerandone una crescita al tasso “g” rispetto all’ultimo anno esplicito), nell’ipotesi che esso cresca su base annua in ragione di un tasso “g”. Tale tasso è stato assunto pari al 2,5%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso del *terminal value* sono state apportate le rettifiche derivanti dallo smobilizzo del fondo trattamento di fine rapporto della Capogruppo;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,1%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,3\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell’attività di Marcolin ($K_e = 10,0\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell’entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*.

Sulla base dell’analisi svolta, si può ben concludere che l’Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2017.

È stata inoltre svolta un’ulteriore analisi di sensitività del valore dell’*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita “g” *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell’*enterprise value* di circa il 7% (a parità di “g”), mentre una riduzione del tasso di crescita “g” di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell’*enterprise value* di circa il 6% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno “*stress test*” ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

Nella voce Concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio domestico Web. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

⁹ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 1 Febbraio 2018.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende anche 10.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione già esercitato che ha permesso al Gruppo di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dal 2016.

3. PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, pari a 610 migliaia di euro, corrisponde esclusivamente all'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A. Tale ammontare deriva dall'applicazione del metodo di consolidamento anzidetto ed è pari al differenziale fra il valore di carico della partecipazione iscritto nel bilancio della capogruppo Marcolin S.p.A., pari a 6.345 migliaia di euro, ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza nella società collegata, il cui valore, al 31 dicembre 2017, risulta significativamente impattato dal risultato negativo dell'esercizio, risultato peraltro allineato alle previsioni economico finanziarie predisposte dal management della società in sede di sottoscrizione dell'accordo di joint venture, per effetto del sostenimento di rilevanti spese iniziali necessarie all'avvio dell'attività produttiva, non controbilanciate dalle vendite di prodotti le quali sono iniziate, come da previsione, da gennaio 2018.

In accordo con l'IFRS 12 si presenta a seguire il riepilogo dei dati economico-finanziari della società collegata Thélios S.p.A. alla data del 31 dicembre 2017:

(euro/000)	31/12/2017
Attività non correnti	26.378
Attività correnti	16.307
TOTALE ATTIVO	42.685
PATRIMONIO NETTO	1.381
Passività non correnti	3.875
Passività correnti	37.429
TOTALE PASSIVO	41.303
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	42.685

(euro/000)	2017
Ricavi	-
Costi delle gestione operativa	(15.144)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(15.144)
Oneri finanziari netti	(32)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(15.176)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.607
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(11.569)

L'ammontare di 907 migliaia di euro del valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2016 si riferiva esclusivamente alla partecipazione nella joint venture Viva Optique de Mexico SA de CV, consolidata con il metodo del patrimonio netto, non più presente al 31 dicembre 2017 per effetto della cessazione dell'accordo di joint venture.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2017 di 29.349 migliaia di euro (28.348 migliaia di euro nel 2016), di cui attive per 34.895 migliaia e passive per 5.546 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 9.065 migliaia di euro (6.275 migliaia nel 2016), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 15.249 migliaia di euro (20.139 nel 2016) ed alla controllata Marcolin France Sas per 1.029 migliaia di euro (1.118 nel 2016).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 21.311 migliaia di euro;
- imposte anticipate per un importo pari a 8.038 migliaia di euro iscritte su perdite fiscali.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 28 - Imposte sul reddito dell'esercizio.

5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2017 ha un saldo pari a 2.596 migliaia di euro (465 migliaia di euro nel 2016) e si riferisce principalmente a risconti attivi in riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2017 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 40 milioni di euro della Capogruppo, utilizzata per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.171 migliaia di euro, si riferisce principalmente ad un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, per l'importo complessivo di 3.600 migliaia di euro, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022). La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 721 migliaia di euro.

7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

Rimanenze (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Prodotti finiti e merci	112.309	116.101
Materie prime	14.053	17.438
Prodotti in corso di lavorazione	18.914	17.618
Rimanenze lorde	145.276	151.157
Fondo svalutazione rimanenze	(22.694)	(24.244)
Rimanenze nette	122.582	126.914

Il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia una decrescita di 4.331 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale fluttuazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 5.881 migliaia di euro ed un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 1.550 migliaia di euro.

La riduzione delle giacenze riscontrato a fine 2017 rientra nel più ampio progetto di progressiva riduzione delle giacenze di magazzino ed un efficientamento della gestione delle stesse. Tale risultato è conseguenza diretta delle azioni intraprese dal management già a partire dagli esercizi precedenti volte alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di alcuni modelli.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti lordi	95.950	86.232
Fondo svalutazione crediti	(8.277)	(7.580)
Crediti commerciali netti	87.674	78.652
Fondo resi	(5.582)	(6.009)
Totale Crediti commerciali	82.091	72.643

La posta crediti commerciali netti aumenta di 9.448 migliaia di euro. L'andamento dei crediti commerciali, in aumento rispetto allo scorso esercizio, risente prevalentemente dell'incremento del volume d'affari. Proseguono infatti positivamente le strategie del gruppo volte alla riduzione dei DSO (giorni medi di incasso). Tale indicatore infatti negli ultimi esercizi ha beneficiato di significativi decrementi, ulteriormente migliorato di 2 giorni al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica (IFRS 7):

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	15.466	14.895
Resto europa	16.706	15.866
Nord America	18.189	13.503
Resto del mondo	30.905	24.677
Totale	81.267	68.941

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

Scadenario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2016			
A scadere	68.941	(29)	68.912
Scaduti da meno di tre mesi	6.406	(564)	5.842
Scaduti da tre a sei mesi	2.376	(617)	1.758
Scaduti oltre sei mesi	5.069	(3.003)	2.066
Totale	82.791	(4.213)	78.578
31/12/2017			
A scadere	81.267	(539)	80.728
Scaduti da meno di tre mesi	6.320	(435)	5.885
Scaduti da tre a sei mesi	721	(418)	303
Scaduti oltre sei mesi	2.970	(2.402)	569
Totale	91.278	(3.794)	87.484

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Scaduti da meno di tre mesi	1.630	4.311
Scaduti da oltre 3 mesi	630	2.328
Totale	2.261	6.640

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

Scadenario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2016			
Scaduti da meno di dodici mesi	617	(575)	42
Scaduti da oltre dodici mesi	2.824	(2.793)	31
Totale	3.441	(3.367)	74
31/12/2017			
Scaduti da meno di dodici mesi	318	(284)	34
Scaduti da oltre dodici mesi	4.187	(4.199)	(12)
Totale	4.505	(4.483)	22

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2017	31/12/2016
<i>(euro/000)</i>		
Apertura	7.580	5.948
Accantonamenti	2.350	1.870
Utilizzi / rilasci	(1.071)	(515)
Riclassifiche ed altri movimenti	-	-
Differenza di conversione	(582)	277
Totale fine periodo	8.277	7.580

Il valore del fondo svalutazione crediti, che aumenta di 696 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, è ritenuto congruo al fine di esprimere i crediti al loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto della loro composizione ed anzianità, oltre che delle relative garanzie. La quota di accantonamento rilevata nell'esercizio è principalmente impattata dall'accantonamento effettuato dalla filiale Marcolin USA Eyewear Corp..

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti	31/12/2017	31/12/2016
<i>(euro/000)</i>		
Crediti tributari	6.190	6.508
Crediti verso altri	4.870	3.989
Altre attività	3.620	2.570
Totale Altri	14.680	13.067

Tale voce, pari a complessivi 14.680 migliaia di euro (13.067 migliaia nel 2016), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 1.613 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. Il decremento dell'esercizio pari a 317 migliaia di euro risulta imputabile principalmente a minori crediti IVA rilevati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2017 risulta pari a 3.812 migliaia di euro rispetto a 3.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione di oneri da consolidato fiscale per effetto dell'imponibile IRES in capo alla Marcolin S.p.A. rilevato nel 2017, compensato da altri crediti trasferiti alla consolidante emersi a seguito di presentazione della dichiarazione dei redditi a settembre 2017.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2018.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2017 ammonta a 13.332 migliaia di euro (699 migliaia nel 2016), si riferisce principalmente a crediti di natura finanziaria in capo alla Marcolin S.p.A. sorti nei confronti della società collegata Thélíos S.p.A., per un totale di 12.469 migliaia di euro, in forza di apposito

contratto di finanziamento sottoscritto con la società collegata al fine di permetterle di supportare finanziariamente l'avvio delle attività operative nella fase iniziale di start up. Per residuali 721 migliaia di euro si riferiscono alla quota corrente di un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo Marcolin S.p.A. ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022).

In tale voce è inoltre contabilizzato l'ammontare di 128 migliaia di euro riferito al fair value di un contratto derivato swaption sottoscritto dalla Marcolin S.p.A. in data 17 luglio 2017 al fine di coprire il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor, il quale, maggiorato di uno spread del 4,125% concorre a formare il tasso d'interesse del nuovo prestito obbligazionario emesso in data 10 febbraio 2017. Il contratto derivato in oggetto permetterà in data 18 novembre 2018 di poter esercitare l'opzione di sottoscrizione di un contratto Interest Rate Swap ("IRS") con scadenza 18 maggio 2021. L'IRS, con valore nozionale di 180 milioni di euro, qualora acquistato tramite esercizio dell'opzione di acquisto, permetterà la sostituzione del tasso variabile Euribor a tre mesi con un tasso fisso predeterminato pari allo 0,5%, mitigando quindi il rischio di oscillazione del tasso variabile. Il fair value dello swaption alla data di sottoscrizione del 17 luglio 2017 è stato pari a 403 migliaia di euro, ridottosi a 128 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il differenziale, pari a 275 migliaia di euro, è stato contabilizzato nel Conto Economico, all'interno degli interessi finanziari.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è negativa per 1.425 migliaia di euro. Detta variazione è esplicita nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2017 con riferimento alle disponibilità liquide.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante la Marmolada S.p.A. subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni in seguito all'aumento di capitale di cui sopra, ammonta al 31 dicembre 2017 a 170.304 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 4.263 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a -370 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. La riduzione di tale riserva rispetto l'esercizio precedente, per 9.327 migliaia di euro, è direttamente imputabile alla variazione del corso delle valute nell'esercizio. Un impatto significativo deriva dalla svalutazione del Dollaro americano rispetto all'euro, il quale ha subito una svalutazione del 13,8% al 31 dicembre 2017 rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -10.078 migliaia di euro, include per -10.912 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin S.p.A. e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin S.p.A., è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 255.355 migliaia di euro, risultava pari a 199.866 migliaia di euro alla fine del 2016, con una variazione di 55.489 migliaia di euro.

La variazione del saldo in questione è dovuta principalmente all'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario, sottoscritto originariamente per nominali 200 milioni euro nel corso del 2013, avvenuta per il tramite dell'emissione, in data 10 febbraio 2017, di un nuovo prestito obbligazionario sottoscritto per nominali 250 milioni di euro¹⁰. La liquidità ricevuta da tale nuova emissione obbligazionaria, unitamente all'aumento di capitale sottoscritto e versato dal nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. per 21,9 milioni di euro, oltre a permettere l'estinzione anticipata del precedente bond, ha inoltre permesso l'estinzione del precedente contratto di finanziamento *Super Senior Revolving Credit Facility* sottoscritto originariamente con Banca IMI S.p.A., IKB Deutsche Industriebank AG, Natixis S.A., UniCredit S.p.A. e Goldman Sachs, il pagamento di dividendi alla controllante Marmolada S.p.A. (fusa per incorporazione diretta nella controllante 3 Cime S.p.A. nel corso del 2017) al fine di ripagare il *vendor loan* ed altri ammontari in capo alla 3 Cime S.p.A. nei confronti di HVHC Inc., precedente azionista del Gruppo Viva ed infine il ripagamento di alcuni finanziamenti bancari di breve/medio termine.

Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2023, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dello IAS 39 (criterio dell'"*amortising cost*") al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 6.715 migliaia di euro, di cui 878 di competenza del 2017, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 5.837 migliaia di euro.

¹⁰ L'emissione, della durata originaria di sei anni, anche con previsioni di rimborso anticipato volontario, è avvenuta in una unica *tranche* in data 10 febbraio 2017. Di seguito le principali caratteristiche:

Destinatari: le obbligazioni potranno essere offerte e collocate (I) negli Stati Uniti, esclusivamente a "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act Statunitense; (II) in Europa e in Italia esclusivamente a investitori qualificati ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata, del D.LGS. 58/1998 e del Regolamento CONSOB 11971/1999 emittenti, ovvero al ricorrere di ulteriori casi di esenzione dalle normative in materia di offerta al pubblico.

Quotazione: (I) presso la Borsa del Lussemburgo per la negoziazione delle obbligazioni sul euro MTF Market e (II) Borsa Italiana S.p.A. per la negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Extramot Pro.

Prezzo di emissione: 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

Data finale di rimborso: 15 febbraio 2023.

Forma: obbligazioni emesse in forma "registered" rappresentate da (I) un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Regulation S ai sensi del U.S. Securities Act 1933, e (II) da un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Rule 144A ai sensi del U.S. Securities Act 1933.

Saggio degli interessi: variabile, pari all'EURIBOR a tre mesi (con floor a 0%), maggiorato di uno spread pari al 4,125%, da corrispondersi in cedole trimestrali.

Date di pagamento degli interessi: 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2017 fino alla data finale di rimborso inclusa.

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento è stata sottoscritta inoltre una nuova linea di credito revolving (*Super Senior Revolving Credit Facility*) per complessivi 40 milioni di euro, utilizzata per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2017, per il tramite del pool di banche Credit Suisse International, Deutsche Bank AG e Unicredit S.p.A., da utilizzare per esigenze di finanziamento correnti. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 260 migliaia di euro, di cui 38 di competenza del 2017, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 222 migliaia di euro.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali	31/12/2017	31/12/2016
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	40.805	42.230
Attività finanziarie correnti e non correnti	16.503	4.497
Finanziamenti a breve termine	(34.442)	(46.897)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.928)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(255.355)	(199.866)
Totale	(237.417)	(204.837)

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2017.

14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 7.336 migliaia di euro (rispetto a 7.487 migliaia del 2016), con una variazione in diminuzione di 151 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
<i>(euro/000)</i>				
31/12/2015	3.448	1.342	3.913	8.703
Accantonamenti	46	117	602	765
Utilizzi / rilasci	(330)	(457)	(1.299)	(2.086)
Perdita (utile) da attualizzazione	24	-	-	24
Differenza di conversione	-	47	34	81
Altri movimenti	-	-	-	-
31/12/2016	3.188	1.049	3.250	7.487
Accantonamenti	27	490	500	1.017
Utilizzi / rilasci	(100)	(251)	(620)	(972)
Perdita (utile) da attualizzazione	(9)	-	-	(9)
Differenza di conversione	-	(35)	(151)	(186)
Altri movimenti	-	-	-	-
31/12/2017	3.104	1.253	2.978	7.336

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito nella totalità alla Capogruppo per 3.104 migliaia di euro¹¹, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹².

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2017
Tassi di inflazione +0,25%	3.058
Tassi di inflazione - 0,25%	3.173
Tassi di attualizzazione +0,25%	3.150
Tassi di atutalizzazione - 0,25%	3.079
Tassi di turnover +1%	3.097
Tassi di turnover -1%	3.134

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contribributi esercizio successivo	
Durata piano	
Service cost 2017	-
Duration del piano	8,00

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	374
2	212
3	210
4	354
5	219

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

¹¹ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹² Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,88%; 6) tasso di incremento TFR: 2,8% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020 in poi; 7) tasso di inflazione: 1,7%, per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020 in poi.

15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 4.689 migliaia di euro (rispetto a 86 migliaia di euro del 2016), l'incremento significativo dell'esercizio è riconducibile all'incremento dei debiti di natura non commerciale in capo alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	42.056	36.468
Resto Europa	6.476	11.379
Nord America	21.292	24.402
Resto del Mondo	56.997	56.277
Totale	126.821	128.526

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 non subisce variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2017 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 39.369 migliaia di euro (contro 51.697 migliaia di euro del 2016), con una variazione in diminuzione di 12.328 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Alla voce in esame sono compresi:

- per un totale di 36.024 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario (nel 2016 pari a 48.292 migliaia di euro);
- debiti verso Altri finanziatori per 3.345 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2016 pari a 2.865 migliaia di euro);

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	6.507	-	-	-	6.507
Finanziamenti	29.525	5.454	-	-	34.978
Altri finanziatori	3.338	5.417	346	244.140	253.240
31/12/2017	39.369	10.870	346	244.140	294.725

Si segnala come al 31 dicembre 2017 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi
31/12/2015	423
Utilizzi / rilasci	(71)
31/12/2016	352
Accantonamenti	235
Utilizzi / rilasci	(169)
31/12/2017	418

Gli Altri fondi, che assommano a 418 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti v/personale	18.806	17.394
Debiti v/istituti di previdenza	3.470	3.658
Altri ratei e risconti passivi	5.227	735
Totale	27.503	21.787

La voce in oggetto è principalmente composta dai debiti verso personale per 18.806 migliaia di euro (17.394 migliaia di euro nel 2016), da debiti verso Istituti di previdenza per 3.470 migliaia di euro (3.658 migliaia nel 2016) e da altri ratei e risconti passivi di importo pari a 5.227 migliaia di euro comprendenti 1.111 migliaia di euro della componente da corrispondere a 3 Cime S.p.A. entro il 31 dicembre 2018 in riferimento a dividendi distribuiti con delibera assembleare del 10 febbraio 2017 per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro e per 2.501 migliaia di euro di altri debiti da corrispondere a terzi entro il termine dell'esercizio successivo.

20. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con atto a rogito notarile del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 3 febbraio 2017, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 250.000.000 nominali. Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin S.p.A. (di seguito l'"Emittente") e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente per i finanziamenti infra gruppo nei confronti delle seguenti società: Marcolin International B.V. (loan agreement dd 16 luglio 1999), Marcolin Nordic AB (loan agreement dd 12 febbraio 2015) e Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. (loan agreement dd. 3 dicembre 2013) (Intercompany Loan Agreement)
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp.;
- un pegno e security agreement da Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. avente ad oggetto una serie di assets materiali;
- privilegio speciale di Marcolin S.p.A. avente ad oggetto una serie di beni mobili dati in garanzia, tra cui impianti, opere esistenti, concessioni e beni strumentali.

Le garanzie gravanti in forza del precedente prestito obbligazionario, estinto nel novero della nuova emissione obbligazionaria del 10 febbraio 2017, risultano estinte alla medesima data e sostituite da quelle gravanti sul nuovo prestito.

Licenze

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2017, ammonta a 352.855 migliaia di euro (315.017 migliaia di euro nel 2016), di cui 72.728 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties	31/12/2017	31/12/2016
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	72.728	71.594
Da uno a cinque anni	215.119	202.535
Oltre cinque anni	65.009	40.888
Totale minimi garantiti per Royalties	352.855	315.017

Affitti e leasing

Segue il dettaglio degli impegni per affitti e *leasing* operativi ai sensi dello IAS 17:

Impegni (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Affitti passivi		
Entro l'anno	4.071	3.565
Da uno a cinque anni	10.691	10.104
Oltre cinque anni	4.620	6.740
Totale	19.382	20.409
Leasing operativi		
Entro l'anno	1.115	851
Da uno a cinque anni	871	1.208
Totale	1.986	2.059
TOTALE	21.369	22.468

Gli impegni relativi agli affitti passivi si riferiscono in particolare ai contratti di locazione per le sedi della filiale americana.

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 225 migliaia di euro (40 migliaia nel 2016).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2017.

21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2017 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2017		2016		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	33.099	7,1%	29.076	6,6%	4.023	13,8%
Resto dell'Europa	136.876	29,2%	132.821	30,1%	4.055	3,1%
Europa	169.974	36,2%	161.896	36,6%	8.078	5,0%
Americas	190.273	40,6%	186.875	42,3%	3.398	1,8%
Asia	35.093	7,5%	38.439	8,7%	(3.346)	(8,7)%
Resto del Mondo	73.802	15,7%	54.644	12,4%	19.158	35,1%
Totale	469.143	100,0%	441.855	100,0%	27.288	6,2%

I ricavi netti del 2017 ammontano a 469.143 migliaia di euro rispetto ai 441.855 migliaia di euro del 2016.

Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del prodotto	180.377	38,4%	170.564	38,6%
Costo del personale	9.687	2,1%	10.275	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni	3.269	0,7%	3.132	0,7%
Altri costi	3.360	0,7%	2.140	0,5%
Totale	196.694	41,9%	186.111	42,1%

Il costo del venduto ammonta a 196.694 migliaia di euro contro 186.111 migliaia di euro del 2016.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2017 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del personale	50.897	10,8%	45.794	10,4%
Provigioni	28.681	6,1%	25.433	5,8%
Ammortamenti e svalutazioni	8.673	1,8%	6.858	1,6%
Royalties	56.699	12,1%	56.212	12,7%
Pubblicità e PR	33.192	7,1%	32.590	7,4%
Altri costi	29.469	6,3%	28.658	6,5%
Totale	207.610	44,3%	195.545	44,3%

La voce in esame ammonta a 207.610 migliaia di euro contro i 195.545 migliaia di euro del 2016. Il costo del personale considera costi di natura non ricorrente per 1.895 migliaia di euro riferiti ad accordi *ad-personam* relativi ad alcune posizioni oggetto di riposizionamento in particolare per la riorganizzazione della rete vendita della filiale americana del Gruppo.

In riferimento ai costi di pubblicità/PR, sono proseguite le spese di pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*, tanto che la percentuale di incidenza di tale componente di costo sui ricavi netti risulta allineata all'esercizio precedente.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano:

- spese di trasporto su vendite;
- spese commerciali sostenute per la rete vendita;
- servizi relativi all'area commerciale;
- affitti passivi;
- spese viaggio;
- spese telefoniche ed assicurative;
- spese di rappresentanza.

24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del personale	12.914	2,8%	12.604	2,9%
Svalutazione dei crediti	2.245	0,5%	1.808	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	3.864	0,8%	3.156	0,7%
Altri costi	15.358	3,3%	13.105	3,0%
Totale	34.380	7,3%	30.673	6,9%

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2017 a 34.380 migliaia di euro contro 30.673 migliaia di euro nel 2016.

Tra gli Altri costi sono inclusi i seguenti oneri:

- compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni;
- servizi riferiti all'area generale e amministrativa;
- spese EDP e sistemi informativi;
- consulenze di natura generale ed amministrativa;

- spese generali ed amministrative (acquisti vari, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi).

25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2017, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2017	31/12/2016	2017	2016
Dirigenti	69	53	60	65
Quadri / Impiegati	1.043	916	1.011	903
Operai	736	744	745	659
Totale	1.848	1.713	1.816	1.627

26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Altri ricavi	3.898	0,8%	1.824	0,4%
Altri costi	(329)	(0,1%)	(47)	0,0%
Totale	3.568	0,8%	1.777	0,4%

Il saldo di tale voce è positivo per 3.568 migliaia di euro rispetto a 1.777 migliaia di euro dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento di 1.791 migliaia di euro. L'incidenza sui ricavi netti risulta pari allo 0,8% rispetto allo 0,4% dell'esercizio precedente. La voce risulta composta principalmente da riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti.

27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

L'ammontare presente in tale voce, pari a 6.570 migliaia di euro, corrisponde all'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A. per 5.735 migliaia di euro ed il deconsolidamento della partecipazione in Viva Optique de Mexico SA de CV per 835 migliaia di euro. Per maggiori informazioni al riguardo si veda il paragrafo delle presenti Note Illustrative 3. *Partecipazioni*.

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentata di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Proventi finanziari	10.272	2,2%	18.500	4,2%
Oneri finanziari	(44.102)	(9,4%)	(34.590)	-7,8%
Totale	(33.830)	(7,2)%	(16.090)	(3,6)%

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Interessi attivi ed altri proventi	687	0,1%	686	0,2%
Utili su cambi	9.585	2,0%	17.814	4,0%
Totale	10.272	2,2%	18.500	4,2%

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Interessi passivi	(30.153)	(6,4)%	(22.540)	(5,1)%
Sconti finanziari	(2.762)	(0,6)%	(2.790)	(0,6)%
Perdite su cambi	(11.187)	(2,4)%	(9.260)	-2,1%
Totale	(44.102)	(9,4)%	(34.590)	(7,8)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 33.830 migliaia di euro, rispetto ai 16.090 migliaia di euro registrati nel 2016.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 10.272 migliaia di euro ed oneri per 44.102 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 687 migliaia di euro;
- interessi passivi per 30.153 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 9.310 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. maturati dalla data di emissione del prestito il 10 febbraio 2017, pagati con cedole trimestrali a maggio, agosto e novembre 2017 e per 1.911 migliaia di euro di interessi maturati dal precedente prestito obbligazionario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 fino all'estinzione anticipata del 10 febbraio 2017;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
 - 3.940 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 2.652 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin S.p.A. e per 1.288 migliaia di euro alle altre Società controllate) riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;
 - l'ammontare di 8.500 migliaia di euro corrisposto agli obbligazionisti per effetto dell'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario, rimborsato in data 10 febbraio 2017 rispetto alla iniziale scadenza prevista nel corso dell'esercizio 2019;
 - 275 migliaia di euro riferiti alla variazione del fair value del contratto derivato swaption sottoscritto dalla Marcolin S.p.A. in data 17 luglio 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 10. Attività finanziarie correnti;
- sconti finanziari concessi a clienti per complessivi 2.762 migliaia di euro, quasi interamente riferibili alle Controllate estere.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativa per 1.602 migliaia di euro nel 2017 rispetto al saldo netto positivo di 8.554 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente. Le sue componenti risultano così suddivise:

- utili su cambi per 9.585 migliaia di euro (17.814 migliaia di euro nel 2016) riferibili per 5.416 migliaia di euro a utili su cambi realizzati (7.952 migliaia di euro nel 2016) e 4.170 migliaia di euro di proventi riferiti agli adeguamenti di fine anno delle partite commerciali e finanziari nominate in valuta (9.862 migliaia di euro nel 2016). In merito a quest'ultimo effetto si precisa che, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 21, l'adeguamento cambi del credito finanziario nominato in dollari americani tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. a

partire dal 18 novembre 2016 è stato classificato in una Riserva di Patrimonio Netto essendo qualificabile come un Quasi Equity Loan. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già ampiamente commentato in nota 12. Patrimonio Netto. Il significativo decremento degli utili su cambi rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile all'effetto a livello consolidato, sulla base delle posizioni patrimoniali attive e passive espresse in valuta, del deprezzamento del Brazilian Reals del 15,8% nei confronti dell'euro nel corso del 2017 rispetto ad un apprezzamento del 20,4% rilevato nel corso dell'esercizio precedente e del deprezzamento del dollaro americano del 13,8% nei confronti dell'euro nel corso del 2017 rispetto ad un apprezzamento del 3,2% rilevato nel corso dell'esercizio precedente;

- perdite su cambi di ammontare pari a 11.187 migliaia di euro (9.260 migliaia di euro nel 2016), costituite da 4.318 migliaia di euro da differenze negative su cambi realizzate (5.905 migliaia di euro nel 2016) e 6.869 migliaia di euro di oneri riferiti agli adeguamenti di fine anno delle partite commerciali e finanziarie nominate in valuta (3.355 migliaia di euro nel 2016). Il sensibile incremento delle perdite su cambi è prevalentemente imputabile all'andamento del dollaro americano come descritto precedentemente.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 8.094 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 5.259 migliaia di euro, imposte differite nette per -369 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per 516 migliaia di euro, e onere per imposte relative all'esercizio precedente per 2.689 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2017	2016
Imposte correnti	(5.259)	(3.813)
Imposte differite	369	1.601
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(516)	(682)
Imposte relative all'anno precedente	(2.689)	(317)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(8.094)	(3.211)

Le imposte correnti dell'esercizio 2017 sono riferite alla Capogruppo per 923 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 4.336 migliaia di euro. Le imposte differite invece sono riferite alla Capogruppo per -3.182 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 2.813 migliaia di euro. L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, il cui rinnovo per il triennio 2017-2019 è stato sottoscritto in data 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte (euro/000)	31/12/2017		31/12/2016	
Risultato ante imposte		(6.373)		15.385
Imposte teoriche	24,0%	1.530	27,5%	(4.231)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	8,1%	514	-17,0%	2.613
IRAP e altre imposte minori	-0,1%	(7)	9,2%	(1.412)
Maggiori imposte per costi non deducibili	-14,2%	(903)	14,1%	(2.173)
Minori imposte per redditi non imponibili	7,8%	495	-3,0%	464
Imposte relative a esercizi precedenti	-42,2%	(2.689)	2,1%	(317)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	-0,2%	(13)	1,3%	(204)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	2,5%	162	-0,6%	97
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	-125,0%	(7.969)	1,4%	(212)
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	16,1%	1.029	-13,7%	2.112
Altre differenze	-3,8%	(243)	-0,3%	51
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-127,0%	(8.094)	20,9%	(3.211)

Il significativo ammontare che emerge nel prospetto di riconciliazione delle imposte in riferimento all'effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali è prevalentemente imputabile alla riforma fiscale americana che, tra le varie modifiche al precedente sistema fiscale, ha previsto a partire dall'esercizio 2018 la riduzione dell'aliquota fiscale delle imposte sui redditi delle imprese dal 35% al 21%.

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Imposte differite attive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31.12.2017	Effetto fiscale 31.12.2017	Ammontare differenze temporanee 31.12.2016	Effetto fiscale 31.12.2016
Perdite fiscali pregresse	35.640	8.038	35.751	12.107
Contributi e compensi deducibili per cassa	37.021	9.453	17.451	4.510
Fondi del magazzino	17.810	4.495	21.845	6.686
Fondo rischi su resi	3.284	816	7.657	2.797
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	6.049	1.578	10.924	4.062
Fondo svalutazione crediti tassato	4.817	1.331	4.391	1.437
Differenze passive su cambi non realizzate	18.377	4.582	2.432	590
Reddito CFC	2.098	504	5.622	1.814
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	(607)	562	457	111
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	671	171	392	108
Altro	2.475	1.100	5.542	1.652
Fondi per rischi e oneri	41	3	275	77
Intercompany profit	6.851	2.261	-	-
Totale imposte differite attive	134.526	34.895	112.741	35.950

Imposte differite passive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31.12.2017	Effetto fiscale 31.12.2017	Ammontare differenze temporanee 31.12.2016	Effetto fiscale 31.12.2016
Differenze attive su cambi non realizzate	(7.947)	(1.908)	(10.936)	(3.034)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(9.183)	(1.873)	(3.881)	(1.219)
Valutazione ad equity di JV e altre partecipate	-	-	(10.620)	(3.948)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(5.847)	(1.403)	(5.354)	(1.242)
Altro	(1.152)	(378)	(1.334)	(496)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	98	16	62	15
Intercompany profit	-	-	7.039	2.323
Totale imposte differite passive	(24.031)	(5.546)	(25.024)	(7.602)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	110.496	29.349	87.717	28.348

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 1.001 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 369 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 3.713 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi -398 migliaia di euro, la cui componente a Conto Economico risulta classificata nella voce *Imposte relative all'anno precedente*;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro per complessivi -2.684 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 17,7 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 5,5 milioni di euro.

INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI E CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si segnala come tali oneri si siano ridotti in misura molto significativa rispetto agli esercizi precedenti, a seguito della conclusione del processo di integrazione di Viva.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2017.

Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti con Società collegate (valutate nel presente Bilancio con il metodo del patrimonio netto), e con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2017 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Tod's S.p.A.	3.170	884	1.125	472	Correlata
Pai Partners Sas	40	-	71	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	641	-	200	-	Correlata
O.T.B. Group	1.866	56	2.074	28	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.812	Consolidante
Thélios S.p.A.	-	11.862	-	12.883	Collegata
Totale altre parti correlate	5.718	12.801	3.470	17.195	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2016:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Tod's S.p.A.	1.530	560	750	277	Correlata
Pai Partners Sas	75	2	75	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	616	0	155	-	Correlata
O.T.B. Group	3.428	50	195	25	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.118	Consolidante
Totale altre parti correlate	5.648	612	1.175	3.420	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

<i>(euro/000)</i>	2017		2016	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	375	100	415	100
Retribuzioni e altri incentivi	876	-	753	-
Totale	1.251	100	1.168	100

Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 6-bis

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis.

Servizi di revisione ed altri <i>(euro/000)</i>	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	65
Servizi di revisione contabile alle Controllate	105
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione legale	15
Totale	185

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia ad apposito paragrafo presente nella Relazione finanziaria annuale.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marcolin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712123211 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walker 23 Tel. 0303667501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091340737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fucetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



- circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato al responsabile delle attività di governance, identificato ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO
DI MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	23.565.432	22.912.626
Immobilizzazioni immateriali	2	23.276.942	26.110.760
Avviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	85.166.954	70.064.481
Imposte differite attive	27	12.961.154	9.009.278
Altre attività non correnti	4	2.416.519	291.211
Attività finanziarie non correnti	5	107.152.466	122.184.575
Totale attività non correnti		440.765.996	436.799.459
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	74.007.784	73.724.899
Crediti commerciali	7	80.125.250	68.860.011
Altre attività correnti	8	7.292.157	8.455.141
Attività finanziarie correnti	9	45.858.053	18.512.798
Disponibilità liquide	10	26.330.100	31.673.170
Totale attività correnti		233.613.344	201.226.018
TOTALE ATTIVO		674.379.340	638.025.478
PATRIMONIO NETTO			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	32.312.475
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	24.517.276
Riserva legale		4.263.080	4.077.295
Altre riserve		46.903.006	45.189.440
Utili portati a nuovo		81.770.242	104.140.321
Risultato dell' esercizio		(10.752.725)	3.715.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO		200.913.354	213.952.514
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	12	252.180.164	203.122.095
Fondi non correnti	13	6.305.895	5.509.022
Imposte differite passive	27	3.896.093	2.733.674
Altre passività non correnti	14	50.000	50.000
Totale passività non correnti		262.432.153	211.414.791
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	15	119.017.376	109.384.499
Passività finanziarie correnti	16	77.944.746	91.859.939
Fondi correnti	17	1.018.099	1.088.099
Debiti tributari	27	1.545.190	1.224.574
Altre passività correnti	18	11.508.422	9.101.061
Totale passività correnti		211.033.833	212.658.173
TOTALE PASSIVO		473.465.986	424.072.964
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		674.379.341	638.025.478

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2017	%	2016	%
Ricavi netti	20	258.966.982	100,0%	233.005.981	100,0%
Costo del venduto	21	(146.862.128)	(56,7)%	(138.124.222)	(59,3)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		112.104.854	43,3%	94.881.760	40,7%
Costi di distribuzione e marketing	22	(92.288.229)	(35,6)%	(77.902.859)	(33,4)%
Costi generali e amministrativi	23	(12.815.780)	(4,9)%	(12.266.774)	(5,3)%
Altri costi e ricavi operativi	25	8.754.427	3,4%	10.573.965	4,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		15.755.272	6,1%	15.286.092	6,6%
Proventi finanziari	26	19.288.667	7,4%	21.015.641	9,0%
Oneri finanziari	26	(46.373.458)	(17,9)%	(31.387.579)	(13,5)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(11.329.519)	(4,4)%	4.914.154	2,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	27	576.794	0,2%	(1.198.448)	(0,5)%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO		(10.752.725)	(4,2)%	3.715.706	1,6%

(euro)	2017	2016
Risultato dell'esercizio	(10.752.725)	3.715.706
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	7.157	(17.172)
Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	7.157	(17.172)
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	(10.745.568)	3.698.535

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale		Riserva da sovrapprezzo azioni		Riserva legale		Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
(euro)												
Saldi al 1° gennaio 2016	32.312.475	24.517.276	4.077.295	46.107.590	(316.590)	(584.389)	106.745.082	(2.604.761)	210.253.979			
Allocazione risultato 2015	-	-	-	-	-	-	(2.604.761)	-	2.604.761	-		
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	3.715.706	-		
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(17.172)	-	-	(17.172)	-		
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(17.172)	-	-	3.715.706	-		
Saldi al 31 dicembre 2016	32.312.475	24.517.276	4.077.295	46.107.590	(316.590)	(601.560)	104.140.321	3.715.706	213.952.514			
Allocazione risultato 2016	-	-	185.785	-	-	-	3.529.921	-	(3.715.706)	-		
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	(25.900.000)	-	(25.900.000)	-		
Aumento di capitale	3.590.275	18.309.725	-	-	-	-	-	-	21.900.000	-		
Avanzo di fusione Marcolin International BV	-	-	-	-	2.915.584	-	-	-	2.915.584	-		
Altri movimenti	-	-	-	-	(1.209.175)	-	-	-	(1.209.175)	-		
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.752.725)	-		
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	7.157	-	-	7.157	-		
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.157	-	-	(10.752.725)	-		
Saldi al 31 dicembre 2017	35.902.750	42.827.001	4.263.080	46.107.590	1.389.819	(594.403)	81.770.242	(10.752.725)	200.913.355			

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		(10.752.725)	3.715.706
Ammortamenti	1,2	11.101.674	9.155.266
Accantonamenti	13,17	1.516.066	(1.169.613)
Svalutazioni (ripristinati) valore partecipazioni	3	-	2.500.000
Imposte dell'esercizio	27	(576.794)	1.198.448
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	27.084.792	10.371.938
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(1.489.351)	(18.572)
Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		26.883.662	25.753.174
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	7	(8.884.343)	14.286.960
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	6	(973.775)	2.250.186
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	15	5.540.673	(2.829.678)
Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo		(4.317.445)	13.707.468
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	(1.477.971)	1.779.628
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	1.423.107	2.788.630
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(198.000)	(1.119.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	27	(6.354)	(296.526)
Altre rettifiche non monetarie		-	82
Altri elementi del capitale circolante		(259.218)	3.152.814
Imposte pagate		(994.793)	(208.000)
Interessi incassati		996.492	9.991.034
Interessi pagati		(25.541.575)	(25.456.062)
Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante		(25.799.095)	(12.520.214)
Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante		(30.116.540)	1.187.254
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(3.232.878)	26.940.428
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(5.420.100)	(3.106.613)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	190.000	64.572
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(4.294.561)	(9.664.060)
Disinvestimento in immobilizzazioni immateriali	2	327.000	-
Acquisto quote da soci di minoranza	3	(900.000)	-
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(558.830)	-
Effetto fusione Marcolin Internationl BV	3	5.744	-
Cash out in seguito ad aggregazione aziendale, al netto della liquidità acquisita (Marcolin Middle East FZCO)	3	(3.762.000)	-
Conferimento ramo d'azienda a Thélíos S.p.A.	3	(5.697.849)	-
Cash out in seguito ad acquisto ramo d'azienda "Business Latam", al netto della liquidità acquisita	11	(417.266)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(20.527.862)	(12.706.101)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	5,9	(24.490.448)	(7.924.123)
- Rimborsi		-	-
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	12,16	13.500.000	5.500.000
- (Rimborsi)	12,16	(9.219.820)	(5.610.719)
Altre attività e passività finanziarie	5,9,12,16	41.322.210	10.293.619
Aumenti di capitale	11	21.900.000	-
Dividendi incassati	11	900.000	-
Dividendi pagati	11	(24.793.000)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		19.118.942	2.258.777
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		(4.641.798)	16.493.104
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(701.272)	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		31.673.170	15.180.066
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		26.330.100	31.673.170

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante la Marmolada S.p.A. subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin detenute dal socio 3 Cime S.p.A. (per effetto della fusione della società Marmolada S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) sono gravate da diritti di pegno sorti inizialmente a fine 2013, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin. In data 10 febbraio 2017 si è perfezionata l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario in forza dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Anche quest'ultimo prevede il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A..

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. al 31 dicembre 2017, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2017.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Marcolin S.p.A. è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin S.p.A. è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzisti.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente bilancio 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2017

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2017:

- Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7;
- Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2017

In data 22 settembre 2016 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l’IFRS 15 (Revenue from contracts with customers). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l’impatto del nuovo principio nel bilancio.

In data 22 novembre 2016 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l’IFRS 9 (Financial Instruments). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l’impatto del nuovo principio nel bilancio.

In data 31 ottobre 2017 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2017/1986 il quale ha omologato l’IFRS 16 (Leases). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo sta valutando l’impatto del nuovo principio nel bilancio.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l’adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 (Insurance contracts)	1 gennaio 2021
IFRIC 23 Uncertainly over Income Tax Treatments	1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan amendment, Curtailment or Settlement	1 gennaio 2019

Annual Improvements to IFRS 2015-2017 Cycle	1 gennaio 2019
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2017.

La società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

Il Bilancio 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il Regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 ha previsto, a partire dal 2005, l'applicazione obbligatoria dei principi IAS/IFRS ai conti delle società quotate nei mercati regolamentati della UE.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I Principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

La valuta dell'area economica in cui la Società opera prevalentemente è l'euro.

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della Situazione Patrimoniale Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, oltre che le Note illustrative, sono espressi in euro, ove non diversamente indicato.

Scelta degli schemi di Bilancio e Principi Contabili

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;

- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing* operativo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchine generiche	10%
Macchine generiche plastica	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine specifiche	16%
Macchine specifiche plastica	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi non strumentali	25%
Automezzi strumentali	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorquando non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre l'esposizione della Società ai rischi di cambio.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esista la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presuma che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia possa essere attendibilmente misurata e la copertura stessa sia altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando la strategia di copertura risulta efficace, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di Bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. La posta coperta viene adeguata al *fair value* per la porzione di rischio coperto e, in contropartita, si registra un utile o una perdita in conto economico;

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in Bilancio, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico;

se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività finanziarie – Crediti e finanziamenti

I Crediti commerciali, i Crediti finanziari correnti e gli Altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato e sono iscritti tra le attività non correnti. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

In particolare per quanto concerne i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo

dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In particolare la Società contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti quando tutti i rischi e i benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti secondo i termini dell'accordo di vendita. Tali ricavi sono iscritti al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima della perdita di margine dovuta alla eventuale restituzione della merce da parte del cliente. Tale accantonamento si basa anche su specifiche serie storiche.

I ricavi sono inoltre iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del Bilancio.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

Consolidato fiscale nazionale

A fine esercizio 2016 è terminato il periodo triennale di esercizio dell'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") tra la controllante 3Cime S.p.A. e le proprie società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A. In data 31 marzo 2017 la società ha provveduto con il rinnovo di tale accordo per il triennio 2017-2019.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi di mercato e di cambio

Marcolin S.p.A. opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese.

Il rischio cambio in capo alla Marcolin S.p.A. è relativo al rischio transazionale, generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in

riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere sui risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrisponde all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

Rischio di tasso di interesse

La Società risulta esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interessi in riferimento ad alcuni contratti di finanziamento in essere che prevedono la corresponsione di interessi a tasso variabile. Nello specifico la Società risulta esposta al rischio di tasso d'interesse prevalentemente in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 10 febbraio 2017 il quale prevede un tasso d'interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a tre mesi (con floor a zero) maggiorato di uno spread del 4,125% oltre ad alcune linee finanziarie di breve utilizzate dalla Società per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, per importi peraltro contenuti.

In riferimento all'interesse corrisposto sul prestito obbligazionario, in data 17 luglio 2017 la Società, al fine di coprire il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor, ha sottoscritto un contratto swaption il quale risulta costituito da un'opzione da esercitarsi entro la data del 18 novembre 2018 la quale permetterà, qualora esercitata, di sottoscrivere un contratto Interest Rate Swap ("IRS") con scadenza 18 maggio 2021. L'IRS, con valore nozionale di 180 milioni di euro, permetterà la sostituzione del tasso variabile Euribor a tre mesi con un tasso fisso predeterminato pari allo 0,5%, mitigando quindi il rischio di oscillazione del tasso variabile. Il fair value dello swaption alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a 128 migliaia di euro. Tale ammontare risulta rilevato all'interno delle attività finanziarie correnti alle cui note si rimanda per ulteriori informazioni.

Si rimanda inoltre a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetta la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle note di riferimento nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2017. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto. Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 90 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti. In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 36 migliaia di euro.

Rischio di credito

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali la Società opera (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

Crediti commerciali ed altre attività correnti (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	22.069	21.522
Resto Europa	21.951	21.936
Nord America	11.486	8.982
Resto del mondo	33.100	25.822
Totale	88.605	78.262

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti previsti dai Piani strategici e dai *Budget*.

Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito delle Note illustrative del Bilancio di esercizio.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi, strumenti derivati e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	77.273	6.549	(0)	244.140
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	10.552	20.719	20.627	1.300
Leasing finanziari	672	1.146	346	-
Debiti commerciali	119.017	-	-	-

Valutazione al fair value dei finanziamenti passivi

Per la valutazione del *fair value* delle passività finanziarie valutate al *fair value*, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse relativa alla data di valutazione e, per il calcolo della cedola in corso, sulla base dell'ultimo *fixing* dell'Euribor.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto relativi alle diverse scadenze dei *cash flow* di cui sopra.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fidi utilizzati	6.507	-	-	-	6.507
Finanziamenti	19.610	5.454	-	-	25.064
Altri finanziatori	3.196	2.241	346	244.140	249.923
Intercompany	48.632	-	-	-	48.632
31/12/2017	77.945	7.695	346	244.140	330.125

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente ai sensi dell'IFRS 7.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2017			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	80.125	152.883	26.330
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	128	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	80.125	153.011	26.330

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2016			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	68.860	140.697	31.673
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	68.860	140.697	31.673

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2017			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.017	82.382	245.579
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	2.163	-
Totale	119.017	84.546	245.579

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2016			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.384	93.380	198.287
Passività finanziarie valutate secondo lo IAS 17	-	862	-
Totale	109.384	94.242	198.287

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

In riferimento alle attività finanziarie valutate al fair value, pari a 128 migliaia di euro, riferite al contratto swaption in essere al 31 dicembre 2017, lo stesso rientra nel Livello 2 di gerarchia del fair value.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

Avviamento

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione della conoscenza della clientela, dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Attività per imposte prepagate

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE E RAMI D'AZIENDA

Acquisizione di Marcolin Middle East FZCO

Per la descrizione di tale acquisizione si rinvia al medesimo paragrafo presente nell'analisi della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata.

Acquisizione del Business "Distribuzione LATAM" dalla società controllata Marcolin USA Eyewear Corp.

In data 1 agosto 2017 Marcolin S.p.A. ha siglato un contratto di acquisto di ramo d'azienda con la controllata Marcolin USA Eyewear Corp. in riferimento alla cessione da parte di quest'ultima del ramo d'azienda operativo cosiddetto "Distribuzione LATAM", relativo alla distribuzione dei prodotti Marcolin nel mercato dell'America latina, con effetto dalla data di sottoscrizione dell'accordo. In particolare, l'opportunità di tale trasferimento da Marcolin USA Eyewear Corp. a Marcolin S.p.A. viene individuata in una migliore focalizzazione di Marcolin USA Eyewear Corp. sulle attività ed operazioni riferite al mercato del Nord e Centro America oltre ad una maggiore vicinanza "culturale" di Marcolin S.p.A. con i clienti del Sud America. La piattaforma europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A. si rivolgerà, anche attraverso le sue filiali dirette e le società collegate, a tutto il bacino Europa ed ai paesi complementari o attigui, sia geograficamente che dal punto di vista del business, tra cui il Sud America.

Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il valore economico del ramo d'azienda ceduto, pari a 5.211 migliaia di dollari americani, ed il *fair value* netto delle attività e passività acquisite, pari a 3.793 migliaia di dollari americani, è emerso un *goodwill* residuo pari a 1.418 migliaia di dollari americani contabilizzato all'interno del Patrimonio Netto sulla base di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, qualificandosi come transazione *under common control*.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2016	13.401	7.200	1.371	1.981	48	24.001
Incrementi	86	877	1.043	726	106	2.839
Cessioni e utilizzi fondo	-	(11)	(1)	(51)	-	(63)
Ammortamenti	(613)	(1.517)	(1.097)	(636)	-	(3.864)
Riclassifiche e altri movimenti	-	16	-	-	(16)	-
Valore netto fine esercizio 2016	12.873	6.565	1.316	2.020	138	22.913
Valore netto inizio esercizio 2017	12.873	6.565	1.316	2.020	138	22.913
Incrementi	449	1.635	1.125	1.890	5.621	10.721
Cessioni e utilizzi fondo	(73)	(17)	(1)	(98)	-	(190)
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	-	(5.579)	(5.579)
Ammortamenti	(614)	(1.626)	(1.121)	(939)	-	(4.300)
Riclassifiche e altri movimenti	-	38	-	-	(38)	-
Valore netto fine esercizio 2017	12.635	6.596	1.319	2.873	143	23.565

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 10.721 migliaia di euro (2.839 migliaia nel 2016) e si riferiscono principalmente:

- all'acquisto di impianti e macchinari industriali, per 1.635 migliaia di euro;
- all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali, per 1.125 migliaia di euro;
- all'acquisto di *hardware* e mobili d'ufficio, ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 1.890 migliaia di euro;
- incrementi pari a 5.621 migliaia di euro delle immobilizzazioni in corso e acconti, riferiti principalmente ai beni acquistati dalla società oggetto di successivo conferimento alla società collegata Thélios S.p.A. nel novero di un aumento di capitale deliberato in corso d'esercizio. Si rinvia a quanto descritto al paragrafo 3. Partecipazioni per ulteriori informazioni circa il conferimento in oggetto.

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2017, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2017
Valore lordo	22.535	23.970	16.244	8.603	143	71.496
Fondo ammortamento	(9.900)	(17.375)	(14.925)	(5.731)	-	(47.930)
Valore Netto	12.635	6.595	1.320	2.873	143	23.565

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2016
Valore lordo	22.197	22.443	15.349	6.968	138	67.096
Fondo ammortamento	(9.324)	(15.878)	(14.033)	(4.949)	-	(44.183)
Valore Netto	12.873	6.565	1.316	2.020	138	22.913

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2016	1.917	6.164	12.965	3.206	24.252	186.227
Incrementi	1.890	-	2.096	3.164	7.150	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(917)	(830)	(3.544)	-	(5.291)	-
Riclassifiche e altri movimenti	159	-	375	(534)	0	-
Valore netto fine esercizio 2016	3.049	5.335	11.892	5.836	26.111	186.227
Valore netto inizio esercizio 2017	3.049	5.335	11.892	5.836	26.111	186.227
Incrementi	1.563	-	1.131	1.777	4.471	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	(665)	-	(665)	-
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	(177)	(177)	-
Ammortamenti	(1.389)	(822)	(4.251)	-	(6.463)	-
Riclassifiche e altri movimenti	697	-	1.215	(1.912)	-	-
Valore netto fine esercizio 2017	3.920	4.512	9.322	5.523	23.278	186.227

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridotti nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* dell'asset si basa sul "value in use" della Società il quale è stato assunto pari al valore di *entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze dei *test di impairment* effettuati ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia congruo, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 4.471 migliaia di euro (7.150 migliaia nel 2016), di cui 1.563 migliaia di euro riferiti a *Software* ed il restante include principalmente somme riconosciute dalla Capogruppo ad alcuni licenzianti.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	13.842	7.437	23.824	5.524	50.627	186.227
Fondo Ammortamento	(9.922)	(2.925)	(14.503)	-	(27.350)	-
Valore Netto	3.920	4.512	9.321	5.524	23.277	186.227

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	11.582	7.437	22.621	5.836	47.476	186.227
Fondo Ammortamento	(8.533)	(2.102)	(10.729)	-	(21.365)	-
Valore Netto	3.049	5.335	11.892	5.836	26.111	186.227

Nella voce concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio Web.

Tale attività è stata acquistata a fine 2008 per 1.800 migliaia di euro previa perizia di stima da parte di un professionista indipendente, ed è stata sottoposta a processo di ammortamento. L'ammortamento è effettuato in un arco di vita utile stimato in 18 anni.

La voce concessioni, licenze e marchi comprende inoltre 5.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione, peraltro già esercitato, che ha permesso alla Società di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dall'esercizio 2016.

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 282.326 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2017 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

Con il nuovo assetto organizzativo cui il Gruppo è pervenuto a completamento del piano di integrazione di Viva International, è stata di fatto realizzata la piena integrazione di tutte le strutture di Viva in Marcolin: le preesistenti strutture di Viva hanno di fatto perso ogni identità per essere compenstrate, attraverso operazioni di cessione, fusione, conferimento di rami d'azienda, nell'ambito della più vasta organizzazione internazionale del Gruppo, oggi gestita con una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato. Per questo motivo la valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo.

La stima del *recoverable amount* di tale asset si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "cash generating unit" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017, il Budget economico-finanziario 2018 e il Piano economico finanziario 2019-2021¹³;
- il "terminal value" è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2021 (ipotizzato coerente con l'ultimo anno di Piano, considerandone una crescita al tasso "g" rispetto all'ultimo anno esplicito), nell'ipotesi che esso cresca su base annua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,5%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al

¹³ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 1 Febbraio 2018.

flusso del *terminal value* sono state apportate le rettifiche derivanti dallo smobilizzo del fondo trattamento di fine rapporto della Capogruppo;

- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,1%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,3\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 10,0\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2017.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 7% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Partecipazioni in Società Controllate (euro/000)	31/12/2016	Effetti della fusione	Sottoscrizioni Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Marcolin USA Eyewear Corp.	49.622	3.936	-	-	53.558
Marcolin UK Ltd	6.133	-	-	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	5.431	-	-	-	5.431
Marcolin Iberica SA	3.268	-	-	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	1.533	-	-	-	1.533
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	-	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	1.000	-	500	-	1.500
Marcolin International B.V.	731	(731)	-	-	-
Marcolin Benelux Sprl	477	-	-	-	477
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	397	-	-	-	397
Marcolin GmbH	166	-	-	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	-	-	142
Marcolin Nordic AB	4	-	900	-	904
Marcolin Portugal Lda	-	-	-	-	-
Marcolin France Sas	-	214	-	-	214
Marcolin Asia Ltd	-	176	-	-	176
Marcolin Middle East FZCO	-	-	3.762	-	3.762
Totale	70.064	3.594	5.162	-	78.821
Partecipazioni in Società Collegate (euro/000)	31/12/2016	Effetti della fusione	Sottoscrizioni Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Thélios S.p.A.	-	-	6.346	-	6.346
Totale	-	-	6.346	-	6.346

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 78.821 migliaia di euro (70.064 migliaia di euro per il 2016), mentre il valore delle partecipazioni in società collegate ammonta a 6.346 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti principali movimentazioni:

- ad aprile 2017 la Marcolin S.p.A. ha perfezionato un aumento di capitale nella controllata Gin Hon Lin International Co. per un ammontare di 500 migliaia di euro, in ossequio a quanto previsto dall'accordo di joint venture con il partner locale. Medesimo aumento di capitale è stato perfezionato da parte dell'altro socio paritario Ginko.
- a maggio 2017 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del residuale 30% della partecipazione in Marcolin Nordic AB per un controvalore di 900 migliaia di euro, divenendone di conseguenza azionista unico al 100%;
- a giugno 2017 Marcolin S.p.A. ha acquistato il 51% delle azioni di Marcolin Middle East FZCO da Rivoli Group come previsto dall'accordo di joint venture siglato con Rivoli Group a marzo 2017 per un controvalore di 3.762 migliaia di euro. Si veda il paragrafo "Aggregazioni di Imprese" per maggiori informazioni su tale acquisizione;
- In data 8 settembre 2017 i soci hanno approvato la fusione transfrontaliera per incorporazione della Marcolin International BV nella capogruppo Marcolin S.p.A. ai sensi della Direttiva 2005/56/CE del 26 ottobre 2005 regolante le fusioni transfrontaliere. L'atto di fusione, perfezionatosi in data 23 novembre 2017, ha previsto l'efficacia legale della fusione in data 31 dicembre 2017, mentre l'efficacia contabile e fiscale è stata retrodatata al 1 gennaio 2017.

La voce Partecipazioni in imprese Collegate, di ammontare pari a 6.345 migliaia di euro, risulta composto esclusivamente dal valore della partecipazione nella nuova società collegata Thélios S.p.A., joint venture con il Gruppo LVMH, la cui partecipazione di collegamento al 49% è detenuta dalla Marcolin S.p.A.. Tale ammontare risulta composto per 58.800 euro dalla sottoscrizione di n. 58.800 azioni di categoria B della società avvenuto in data 17 marzo 2017, pari al 49% del numero complessivo di azioni emesse dalla società, incrementato in data 16 ottobre 2017 per effetto di un ulteriore aumento di capitale avvenuto per il tramite dell'emissione di nuove azioni, la cui quota di competenza della Marcolin S.p.A. è risultata pari a 431.200 azioni di categoria B per un controvalore di 431.200 euro ed un sovrapprezzo di 5.855.696 euro liberato da Marcolin S.p.A. mediante conferimento in natura avente a oggetto il ramo d'azienda composto da beni, contratti e dipendenti finalizzati all'ideazione, all'industrializzazione e alla produzione di occhiali da sole e montature di

occhiali recanti marchi del Gruppo LVMH formatosi nel corso dell'anno 2017 a esito del processo di start up della joint venture e di avvio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile in Longarone che costituisce, ad oggi, uno degli asset principali della Società.

Il ramo d'azienda conferito risulta costituito da:

- immobilizzazioni immateriali per 177 migliaia di euro (principalmente riferiti a software);
- immobilizzazioni materiali per 5.578 migliaia di euro (relativi prevalentemente ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile sito in Longarone, divenuto sede di Thélios S.p.A.);
- debiti verso il personale per 52 migliaia di euro in riferimento a 34 dipendenti di Marcolin S.p.A. trasferiti alla Thélios S.p.A.;
- contratti d'appalto edili, industriali, commerciali, polizze assicurative ed altre utenze.

Applicando il metodo finanziario unlevered di valorizzazione è emerso un valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento pari a 6.287 migliaia di euro.

In relazione a tale conferimento in natura è stata predisposta apposita perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-quater del codice civile. Si precisa come l'altro socio Vicuna Holding S.p.A., titolare del 51% delle azioni di Thélios S.p.A., abbia perfezionato l'aumento di capitale sociale tramite conferimento in denaro.

La differenza tra il valore del Patrimonio Netto della società collegata Thélios S.p.A. con il valore della partecipazione iscritto dalla società al 31 dicembre 2017, imputabile alla perdita d'esercizio 2017 della società collegata, non costituisce indicatore di *impairment* in quanto ritenuto differenziale non durevole. Il risultato negativo risulta infatti allineato alle previsioni economico finanziarie predisposte dal *management* della società in sede di sottoscrizione dell'accordo di *joint venture*, per effetto del sostenimento di rilevanti spese iniziali necessarie all'avvio dell'attività produttiva, non controbilanciate dalle vendite di prodotti le quali sono iniziate, come da previsione, da gennaio 2018.

4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 2.416 migliaia di euro (contro 291 migliaia di euro per il 2016) e si riferiscono principalmente a risconti attivi in riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2017 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 40 milioni di euro, utilizzata per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 107.152 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 122.185 migliaia di euro del 2016.

Il saldo del 2017 è costituito:

- dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 104.227 migliaia di euro, utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione di Viva Optique, Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013;
- da un credito di natura finanziaria concesso ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tassi di mercato, di ammontare complessivo al 31 dicembre 2017 pari a 2.900 migliaia di euro, ed il cui rimborso è iniziato a partire dal primo gennaio 2016, con rate semestrali fino al 2022. La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 721 migliaia di euro.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva, oltre alla riclassifica della quota corrente del credito finanziario concesso ad un soggetto terzo, all'effetto conversione con il cambio di fine esercizio 2017 del credito intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Rimanenze (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Prodotti finiti e merci	55.324	55.673
Materie prime	12.749	14.702
Prodotti in corso di lavorazione	18.914	17.618
Rimanenze lorde	86.987	87.993
Fondo svalutazione rimanenze	(12.979)	(14.268)
Rimanenze nette	74.008	73.725

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un incremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 283 migliaia di euro.

Tale fluttuazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 1.007 migliaia di euro parzialmente compensato da un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 1.289 migliaia di euro. La sensibile riduzione del fondo svalutazione rimanenze è conseguenza diretta delle azioni intraprese dal management già a partire dall'esercizio precedente volte alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di alcuni modelli. Ciò ha determinato una migliore qualità delle rimanenze di magazzino con un effetto di riduzione dell'incidenza del relativo fondo svalutazione.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

Nel dettaglio si osserva:

- un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 349 migliaia di euro;
- un decremento della voce materie prime di 1.953 migliaia di euro;
- un incremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 1.295 migliaia di euro.

7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti lordi	83.419	71.731
Fondo svalutazione crediti	(2.106)	(1.924)
Crediti commerciali netti	81.313	69.807
Fondo resi	(1.188)	(947)
Crediti commerciali	80.125	68.860

L'andamento dei crediti commerciali, in sensibile aumento rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente dalla gestione dei rapporti intercompany con le società del Gruppo derivante da un timing di approvvigionamento delle filiali differente rispetto al precedente esercizio.

Si segnalano le positive azioni intraprese dal management nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso) verso i clienti terzi.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto non vi sono crediti a lungo termine o il cui realizzo sia previsto oltre il breve termine.

Al fine di fornire l'informativa richiesta dall'IFRS 7, nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale "a scadere" suddivisi per area geografica:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	15.307	14.867
Resto Europa	18.314	19.515
Nord America	11.517	8.233
Resto del mondo	23.747	19.057
Totale	68.884	61.672

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

Scadenzario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2016			
A scadere	61.672	-	61.672
Scaduti da meno di tre mesi	2.946	(277)	2.669
Scaduti da tre a sei mesi	1.261	(353)	908
Scaduti oltre sei mesi	4.700	(165)	4.535
Totale	70.579	(795)	69.784
31/12/2017			
A scadere	68.884	-	68.884
Scaduti da meno di tre mesi	5.155	(402)	5.557
Scaduti da tre a sei mesi	2.506	(398)	2.904
Scaduti oltre sei mesi	5.657	(113)	5.770
Totale	82.202	(913)	83.115

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin S.p.A., si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Scaduti da meno di tre mesi	1.172	2.387
Scaduti da oltre tre mesi	53	1.226
Totale	1.225	3.612

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

Scadenario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2016			
Scaduti da meno di dodici mesi	43	(20)	23
Scaduti da oltre dodici mesi	1.109	(1.109)	0
Totale	1.152	(1.129)	23
31/12/2017			
Scaduti da meno di dodici mesi	1	(5)	(4)
Scaduti da oltre dodici mesi	1.216	(1.188)	29
Totale	1.217	(1.193)	24

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2017	2016
Apertura	1.924	1.903
Accantonamenti	150	300
Utilizzi / rilasci	(55)	(279)
Acquisto ramo d'azienda "Distribuzione Latam"	87	-
Totale	2.106	1.924

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati pari a 150 migliaia di euro, mentre l'utilizzo del fondo è stato di 55 migliaia di euro. In merito all'apporto al fondo svalutazione crediti dell'ammontare di 87 migliaia di euro deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "Distribuzione LATAM" dalla società controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

Crediti verso le controllate (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Marcolin USA Eyewear Corp.	10.343	8.649
Marcolin do Brasil Ltda	9.179	6.338
Marcolin UK Hong Kong Branch	8.343	9.940
Marcolin France Sas	6.419	7.386
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	5.873	2.256
Marcolin Middle East FZCO	3.267	-
Marcolin Iberica SA	3.013	2.043
Marcolin UK Ltd	2.276	2.211
Marcolin Nordic AB Sweden	1.655	1.932
Marcolin Deutschland Gmbh	752	1.058
Marcolin Portugal Lda	731	932
Marcolin Nordic AB Norway	603	460
Marcolin Benelux Spri	428	426
Marcolin-RUS LLC	417	498
Marcolin Nordic AB Finland	319	187
Marcolin Nordic AB Denmark	199	442
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	136	123
Marcolin Gmbh	118	153
Marcolin Asia Ltd	2	11
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	-	17
Viva Deutschland Gmbh	(0)	93
Totale	54.073	45.155

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	2.743	4.092
Risconti attivi	617	1.153
Crediti verso altri	3.932	3.210
Totale	7.292	8.455

Tale voce, pari a complessivi 7.292 migliaia di euro (8.455 migliaia nel 2016), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 1.163 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- crediti tributari per 2.743 migliaia di euro (4.092 migliaia di euro nel 2016);
- risconti attivi per 617 migliaia di euro (1.153 migliaia di euro nel 2016), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2018;
- crediti verso altri per 3.932 migliaia di euro (3.210 migliaia di euro nel 2016), prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società.

9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 45.858 migliaia di euro (rispetto a 18.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 45.008 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin S.p.A. nei confronti delle partecipate:

- 23.628 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 12.469 migliaia di euro verso la società collegata Thélios S.p.A.;
- 4.123 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 3.248 migliaia di euro verso Marcolin Middle East FZCO;
- 1.090 migliaia di euro verso Marcolin Portugal Lda;
- 200 migliaia di euro verso Marcolin Nordic AB;
- 153 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH;
- 97 migliaia di euro verso Marcolin Benelux SPRL.

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile al nuovo finanziamento concesso alla società collegata Thélios S.p.A. per permetterle di disporre di sufficienti risorse finanziarie per supportare la fase iniziale di start up della propria attività.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2017 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

In tale voce è inoltre contabilizzato l'ammontare di 128 migliaia di euro riferito al fair value di un contratto derivato swaption sottoscritto dalla Marcolin S.p.A. in data 17 luglio 2017 al fine di coprire il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor, il quale, maggiorato di uno spread del 4,125% concorre a formare il tasso d'interesse del nuovo prestito obbligazionario emesso in data 10 febbraio 2017. Il contratto derivato in oggetto, se esercitato, permetterà in data 18 novembre 2018 la sottoscrizione di un contratto Interest Rate Swap ("IRS") con scadenza 18 maggio 2021. L'IRS, con valore nozionale di 180 milioni di euro, qualora attivato tramite esercizio dell'opzione di acquisto, permetterà la sostituzione del tasso variabile Euribor a tre mesi con un tasso fisso predeterminato pari allo 0,5%, mitigando quindi il rischio di oscillazione del tasso variabile. Il fair value dello swaption alla data di sottoscrizione del 17 luglio 2017 è stato pari a 403 migliaia di euro, ridottosi a 128 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il differenziale, pari a 275 migliaia di euro, è stato contabilizzato nel Conto Economico, all'interno degli interessi finanziari.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 26.330 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, si osserva un decremento delle disponibilità liquide pari a 5.343 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2017 con riferimento alle disponibilità liquide.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso

dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante la Marmolada S.p.A. subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni in seguito all'aumento di capitale di cui sopra, ammonta al 31 dicembre 2017 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 4.263 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a 1.390 migliaia di euro, si è incrementata nell'esercizio di 2.916 migliaia di euro per effetto della rilevazione dell'avanzo di fusione emerso in seguito al perfezionamento della fusione transfrontaliera per incorporazione della società controllata Marcolin International BV nella capogruppo Marcolin S.p.A. avvenuta con efficacia legale 31 dicembre 2017, mentre decrementa per -1.209 migliaia di euro per effetto dell'iscrizione in apposita riserva di patrimonio netto del differenziale emerso dalla cessione del ramo d'azienda cosiddetto "Distribuzione LATAM" da parte della società controllata Marcolin USA Eyewear Corp., relativo alla distribuzione dei prodotti Marcolin nel mercato dell'America latina, tra il valore economico del ramo d'azienda ceduto, pari a 5.211 migliaia di dollari americani, ed il *fair value* netto delle attività e passività acquisite, pari a 3.793 migliaia di dollari americani, sulla base di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, qualificandosi come transazione *under common control*.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Società.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio Netto, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2017:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	-per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	4.263	B	-	-	-
Altre riserve	46.903		-	-	-
Utili portati a nuovo	81.770	A-B-C	81.770	-	-
Totale	211.666		124.597	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			12.651		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			2.917		
Residua quota distribuibile			109.029		
Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.			-		
Legenda:					
A - per aumento di capitale	B - per copertura perdite	C - per distribuzione ai soci	D - altre		

12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 252.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, risulta composta per 246.726 migliaia di euro dal valore del prestito obbligazionario, rilevato secondo le previsioni dello IAS

39 (*amortizing cost*), e da finanziamenti con gli istituti bancari ed altri enti finanziari dove la componente non corrente ammonta a 5.454 migliaia di euro.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e altre disponibilità liquide	26.330	31.673
Attività finanziarie correnti e non correnti	153.011	140.697
Passività finanziarie correnti	(73.017)	(87.060)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.928)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(252.180)	(203.122)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(150.784)	(122.611)

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	6.507	-	-	-	6.507
Finanziamenti	19.610	5.454	-	-	25.064
Altri finanziatori	3.196	2.241	346	244.140	249.923
Intercompany	48.632	-	-	-	48.632
31/12/2017	77.945	7.695	346	244.140	330.125

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2017.

13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	Fondi rischi e oneri	Totale
31/12/2015	3.446	678	1.673	5.796
Accantonamenti	46	117	600	763
Utilizzi / rilasci	(330)	(150)	(593)	(1.073)
Perdita (utile) da attualizzazione	24	-	-	24
31/12/2016	3.185	645	1.680	5.509
Accantonamenti	27	407	500	934
Utilizzi / rilasci	(108)	(8)	(11)	(127)
Perdita (utile) da attualizzazione	(9)	-	-	(9)
31/12/2017	3.095	1.044	2.169	6.307

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto.

Tale fondo, pari a 3.095 migliaia di euro¹⁴, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹⁵.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31.12.2017
Tassi di inflazione +0,25%	3.058
Tassi di inflazione - 0,25%	3.173
Tassi di attualizzazione +0,25%	3.150
Tassi di atutalizzazione - 0,25%	3.079
Tassi di turnover +1%	3.097
Tassi di turnover -1%	3.134

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contribuiti esercizio successivo	
Durata piano	
Service cost 2017	-
Duration del piano	8,00

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	374
2	212
3	210
4	354
5	219

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali la cui scadenza è superiore ai 12 mesi rispetto alla data del Bilancio.

¹⁴ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹⁵ Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,88%; 6) tasso di incremento TFR: 2,8% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020 in poi; 7) tasso di inflazione: 1,7%, per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020 in poi.

15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Italia	41.611	36.205
Resto Europa	16.951	18.139
Nord America	19.106	11.773
Resto del mondo	41.349	43.267
Totale	119.017	109.385

L'incremento dei debiti commerciali pari a 9.633 migliaia di euro risente del differente timing temporale di approvvigionamento della merce dai fornitori rispetto all'esercizio precedente e della esposizione debitoria nei confronti delle società controllate alla data del 31 dicembre 2017, sensibilmente incrementata anche per effetto di operazioni non ricorrenti intercorse con alcune società del gruppo nel corso dell'esercizio le quali non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2017 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 77.945 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (26.110 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (3.203 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 48.632 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 26.744 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 13.083 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd - HK Branch;
- 3.893 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 2.525 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 1.541 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA;
- 832 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH;
- 9 migliaia di euro verso Marcolin Benelux Sprl;
- 5 migliaia di euro verso Marcolin Asia Ltd.

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Alla data del 31 dicembre 2017 la società non possiede contratti di copertura sottoscritti con istituti di credito correlati all'andamento del cambio con il dollaro americano. I contratti sottoscritti nel corso degli esercizi precedenti posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di acquisto da fornitori in dollari americani, non furono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfacenti pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi
31/12/2015	1.158
Utilizzi / rilasci	(70)
31/12/2016	1.088
Utilizzi / rilasci	(70)
31/12/2017	1.018

Il valore degli Altri fondi rappresenta gli accantonamenti iscritti a fronte dei rischi relativi a:

- passività derivanti da obbligazioni di natura legale (15 migliaia di euro);
- impegni di copertura di perdite delle partecipate per 1.003 migliaia di euro.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono alla prima componente descritta costituente i fondi in oggetto.

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti a breve termine:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti v/personale	8.220	6.891
Debiti v/istituti di previdenza	2.128	2.160
Altri ratei e risconti passivi	1.161	50
Totale	11.508	9.101

La voce altre passività correnti risulta principalmente composta da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. L'incremento degli altri ratei e risconti passivi si riferisce per l'ammontare di 1.111 migliaia di euro, al debito residuo verso la controllante 3 Cime S.p.A. della porzione di dividendo deliberato nel corso dell'esercizio che verrà corrisposta entro il 31 dicembre 2018.

19. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con atto a rogito notarile del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 3 febbraio 2017, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 250.000.000 nominali.

Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin S.p.A. (di seguito l'"Emittente") e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;

- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente per i finanziamenti infra gruppo nei confronti delle seguenti società: Marcolin International B.V. (loan agreement dd 16 luglio 1999), Marcolin Nordic AB (loan agreement dd 12 febbraio 2015) e Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. (loan agreement dd. 3 dicembre 2013) (Intercompany Loan Agreement)
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione di Marcolin International B.V. nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp.;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione di Marcolin International B.V. nel capitale sociale di Marcolin U.S.A. Eyewear Corp.;
- un pegno e security agreement da Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. avente ad oggetto una serie di assets materiali;
- privilegio speciale di Marcolin S.p.A. avente ad oggetto una serie di beni mobili dati in garanzia, tra cui impianti, opere esistenti, concessioni e beni strumentali.

Le garanzie gravanti in forza del precedente prestito obbligazionario, estinto nel novero della nuova emissione obbligazionaria del 10 febbraio 2017, risultano anch'esse estinte alla medesima data e sostituite da quelle gravanti sul nuovo prestito.

Altri impegni:

Di seguito il dettaglio degli altri impegni della Società:

Impegni (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Affitti passivi		
Entro l'anno	180	180
Da uno a cinque anni	540	720
Totale	720	900

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 225,4 migliaia di euro (40 migliaia nel 2016).

Licenze

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2017, ammonta 227.877 migliaia di euro (226.546 migliaia di euro nel 2016), di cui 53.844 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties (euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
Entro l'anno	53.844	51.038
Da uno a cinque anni	151.598	134.620
Oltre cinque anni	22.436	40.888
Totale	227.877	226.546

CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio, costi di investimento e sviluppo che non hanno ancora maturato un flusso di ricavi correlato.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2017, confrontata debitamente con il 2016.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2017 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2017		2016		Variazione	
	Valore	%sul totale	Valore	%sul totale	Valore	Percentuale
<i>Italia</i>	33.099	12,8%	28.745	12,3%	4.354	15,1%
<i>Resto dell'Europa</i>	87.591	33,8%	77.448	33,2%	10.143	13,1%
Europa	120.690	46,6%	106.193	45,6%	14.497	13,7%
Americas	47.091	18,2%	47.391	20,3%	-300	-0,6%
Asia	25.349	9,8%	26.603	11,4%	-1.254	-4,7%
Resto del Mondo	65.837	25,4%	52.819	22,7%	13.018	24,6%
Totale	258.967	100,0%	233.006	100,0%	25.961	11,1%

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2017 sono stati pari a 258.967 migliaia di euro, e si confrontano con i 233.006 migliaia di euro nel 2016, registrando una crescita di 25.961 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 11,1%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2017, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del prodotto	130.304	50,3%	121.972	52,3%
Costo del personale	8.100	3,1%	8.784	3,8%
Ammortamenti e svalutazioni	3.269	1,3%	3.127	1,3%
Altri costi	5.189	2,0%	4.241	1,8%
Totale	146.862	56,7%	138.124	59,3%

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, incrementa di 8.738 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 56,7% contro i 59,3% del 2016.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del personale	13.598	5,3%	10.773	4,6%
Prowigioni	4.626	1,8%	3.859	1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	6.582	2,5%	4.937	2,1%
Royalties	37.384	14,4%	28.726	12,3%
Pubblicità e PR	22.502	8,7%	22.895	9,8%
Altri costi	7.597	2,9%	6.713	2,9%
Totale	92.288	35,6%	77.903	33,4%

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 14.385 migliaia di euro (pari al 18,5%) rispetto al precedente esercizio; tale variazione risulta determinata principalmente dall'aumento della componente di costo riferita alle *Royalties* ed al costo del personale dipendente.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Costo del personale	5.601	2,2%	5.770	2,5%
Svalutazione dei crediti	150	0,1%	300	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	1.249	0,5%	1.091	0,5%
Altri costi	5.816	2,2%	5.106	2,2%
Totale	12.816	4,9%	12.267	5,3%

Il valore della voce in commento incrementa rispetto al periodo precedente di 549 migliaia di euro.

La voce Altri costi, pari a 5.816 migliaia di euro (in incremento di 710 migliaia di euro anno su anno), comprende principalmente:

- compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione;
- altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa;
- spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2017, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2017	31/12/2016	2017	2016
Dirigenti	23	13	18	13
Quadri / Impiegati	328	292	321	289
Operai	552	533	558	532
Totale	903	838	897	834

25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Altri ricavi	9.015	3,5%	13.178	5,7%
Altri costi	(261)	(0,1%)	(2.604)	(1,1%)
Totale	8.754	3,4%	10.574	4,5%

Il saldo di tale voce è positivo per 8.754 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo pari a 10.574 migliaia di euro del 2016 (variazione di 1.820 migliaia di euro).

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo, per 6.398 migliaia di euro rispetto ai 12.024 migliaia di euro del 2016.

La voce altri ricavi comprende per 900 migliaia di euro il dividendo distribuito dalla controllata Marcolin Iberica nel corso dell'esercizio 2017.

La voce altri costi ammonta a 261 migliaia di euro (2.604 migliaia di euro nel 2016), la variazione rispetto l'anno precedente è riconducibile alla svalutazione apportata nel 2016 al valore della partecipazione della Marcolin do Brasil Ltda per 2.500 migliaia di euro.

26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Proventi finanziari	19.289	7,4%	21.016	9,0%
Oneri finanziari	(46.373)	(17,9)%	(31.388)	(13,5)%
Totale	(27.085)	(10,5)%	(10.372)	(4,5)%

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Interessi attivi verso società controllate	12.022	4,6%	9.983	4,3%
Interessi attivi ed altri proventi	42	0,0%	8	0,0%
Utili su cambi	7.224	2,8%	11.025	4,7%
Totale	19.289	7,4%	21.016	9,0%

Oneri finanziari (euro/000)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Interessi passivi	(26.427)	(10,2)%	(25.456)	(10,9)%
Sconti finanziari	(105)	(0,0)%	(402)	(0,2)%
Perdite su cambi	(19.841)	(7,7)%	(5.529)	(2,4)%
Perdite su cambi	(46.373)	(17,9)%	(31.388)	(13,5)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 27.085 migliaia di euro, rispetto ai 10.372 migliaia di euro registrati nel 2016.

Il saldo della gestione finanziaria in capo a Marcolin S.p.A. presenta proventi per 19.289 migliaia di euro ed oneri per 46.373 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 12.022 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 42 migliaia di euro;
- interessi passivi per 26.427 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 9.310 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. maturati dalla data di emissione del prestito il 10 febbraio 2017, pagati con cedole trimestrali a maggio, agosto e novembre 2017 e per 1.911 migliaia di euro di interessi maturati dal precedente prestito obbligazionario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 fino all'estinzione anticipata del 10 febbraio 2017;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'amortized cost;
 - 3.003 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni, e finanziamenti di natura intercompany;
 - l'ammontare di 8.500 migliaia di euro corrisposto agli obbligazionisti per effetto dell'estinzione anticipata del precedente prestito obbligazionario, rimborsato in data 10 febbraio 2017 rispetto alla iniziale scadenza prevista nel corso dell'esercizio 2019;
 - 275 migliaia di euro riferiti alla variazione del fair value del contratto derivato swaption sottoscritto dalla Marcolin S.p.A. in data 17 luglio 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 9. Attività finanziarie correnti;
- sconti finanziari concessi a clienti per complessivi 105 migliaia di euro.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativo per complessivi 12.617 migliaia di euro nel 2017 rispetto ad un saldo netto positivo di 5.496 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente. La principale motivazione del significativo scostamento del saldo nei due esercizi a confronto è rappresentata dall'adeguamento al cambio di fine esercizio del credito finanziario nominato in dollari americani in essere tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp., il quale ha generato una perdita su cambi non realizzata di 14.357 migliaia di euro nell'esercizio 2017 rispetto ad un utile su cambi non realizzato di 3.769 migliaia di euro nell'esercizio 2016. Ciò è diretta conseguenza del deprezzamento del dollaro americano del 13,8% nei confronti dell'euro nel corso del 2017 rispetto ad un apprezzamento del 3,2% rilevato nel corso dell'esercizio precedente. Escludendo tale effetto da entrambe le annualità, emerge una gestione valutaria complessivamente positiva, senza variazioni di rilievo nei due esercizi a confronto.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

27. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 577 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 924 migliaia di euro, imposte differite nette per 3.182 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per 516 migliaia di euro, e onere per imposte relative all'esercizio precedente per 1.166 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2017	2016
Imposte correnti	(924)	(741)
Imposte differite	3.182	573
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(516)	(682)
Imposte relative all'anno precedente	(1.166)	(348)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	577	(1.198)

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, il cui rinnovo per il triennio 2017-2019 è stato sottoscritto in data 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative del bilancio consolidato.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte (euro/000)	%	31/12/2017	%	31/12/2016
Risultato ante imposte		(11.330)		4.914
Imposte teoriche	24,0%	2.719	27,5%	(1.351)
IRAP e altre imposte minori	(8,1)%	(916)	15,1%	(741)
Maggiori imposte per costi non deducibili	(3,6)%	(407)	23,1%	(1.135)
Minori imposte per redditi non imponibili	3,1%	347	(9,7)%	477
Imposte relative a esercizi precedenti	(10,3)%	(1.166)	7,1%	(348)
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	-	-	4,3%	(212)
Attivazione differite attive non stanziate negli esercizi precedenti	-	-	(43,0)%	2.112
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	5,1%	577	24,4%	(1.198)

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

Imposte differite attive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31/12/2017	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2017	Ammontare differenze temporanee 31/12/2016	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2016
Perdite fiscali pregresse	-	-	-	759	24,0%	182
Fondi del magazzino	10.078	24,0%/27,9%	2.419	10.783	24,0%/27,9%	2.588
Contributi e compensi deducibili per cassa	20.472	24,0%/27,9%	5.122	17.288	24,0%/27,9%	4.393
Differenze passive su cambi non realizzate	16.257	24,0%	3.902	2.363	24,0%	567
Reddito CFC	2.098	24,0%	504	2.098	24,0%	504
Fondo svalutazione crediti tassato	1.086	24,0%	261	1.155	24,0%	277
Fondo Indennita' Suppletiva di Clientela	671	27,9%	171	392	27,9%	108
Fondo rischi su resi	1.188	27,9%	331	947	27,9%	264
Fondi per rischi e oneri	15	27,9%	3	85	27,9%	22
Altro	1.009	24,0%/27,9%	249	419	24,0%/27,9%	104
Totale imposte differite attive	52.875		12.961	36.289		9.009

Imposte differite passive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31/12/2017	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2017	Ammontare differenze temporanee 31/12/2016	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2016
Differenze attive su cambi non realizzate	(7.934)	24,0%	(1.904)	(6.922)	24,0%	(1.661)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(5.847)	24,0%	(1.403)	(1.713)	24,0%	(411)
Terreni e fabbricati	(4.335)	27,9%	(605)	(2.420)	27,9%	(676)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	98	24,0%	16	62	24,0%	15
Totale imposte differite passive	(18.017)		(3.896)	(10.993)		(2.734)

Totale imposte anticipate/(differite) nette	34.858		9.065	25.295		6.276
--	---------------	--	--------------	---------------	--	--------------

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di stato patrimoniale, pari a 2.789 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 3.182 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi -2 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi -393 migliaia di euro contabilizzati nella voce "Imposte relative all'anno precedente".

COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Gestione di affari altrui	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle immobilizzazioni	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2017
<i>(euro/000)</i>								
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	253	-	-	-	-	-	-	253
Gin Hon Lin International Co. Ltd	5.513	-	79	-	-	(44)	148	5.488
Marcolin (Deutschland) GmbH	6.563	-	290	18	14	(20)	81	6.796
Marcolin (UK) Ltd	8.424	-	421	-	112	(33)	138	8.629
Marcolin Asia Ltd.	2	-	11	0	8	21	1.186	(1.202)
Marcolin Benelux S.p.r.l.	4.558	-	175	1	4	(26)	161	4.595
Marcolin do Brasil Ltda	6.112	-	216	-	-	(0)	-	6.327
Marcolin France SAS	22.541	-	2.038	58	13	(215)	826	24.013
Marcolin GmbH	752	-	72	-	-	(2)	40	787
Marcolin Iberica S.A.	10.780	-	536	0	59	(86)	570	10.774
Marcolin Middle East FZCO	7.611	-	62	66	-	(3)	52	7.691
Marcolin Nordic AB Denmark	1.084	-	338	-	-	-	1	1.422
Marcolin Nordic AB Finland	316	-	129	-	-	-	-	445
Marcolin Nordic AB Norway	863	-	389	-	-	-	12	1.240
Marcolin Nordic AB Sweden	1.480	-	571	7	-	(0)	-	2.059
Marcolin Portugal Lda	2.135	-	172	23	-	(9)	40	2.298
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	435	(435)
Marcolin Uk Hong Kong Branch	19.702	-	1.311	-	350	(18)	260	20.420
Marcolin Usa Eyewear Corp.	36.626	-	9.556	11.850	-	1.148	13.595	43.290
Marcolin-RUS LLC	2.558	-	-	-	-	5	-	2.553
Viva Deutschland GmbH	(153)	-	0	-	-	-	-	(152)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	463	-	-	(463)
Thélios S.p.A.	4.514	4.773	919	8	-	-	-	10.215
Totale	142.235	4.773	17.286	12.030	1.023	715	17.544	157.042

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2017 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Tod's S.p.A.	3.170	884	1.125	472	Correlata
Pai Partners Sas	40	-	71	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	641	-	200	-	Correlata
O.T.B. Group	1.866	56	2.074	28	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.812	Consolidante
Thélios S.p.A.	-	10.215	-	12.724	Collegata
Totale altre parti correlate	5.718	11.154	3.470	17.036	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2016:

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Tod's S.p.A.	1.530	560	750	277	Correlata
Pai Partners Sas	75	2	75	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	616	0	155	-	Correlata
O.T.B. Group	3.428	50	195	25	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.118	Consolidante
Totale altre parti correlate	5.648	612	1.175	3.420	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

(euro/000)	2017		2016	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	375	100	415	100
Retribuzioni e altri incentivi	876	-	753	-
Totale	1.251	100	1.168	100

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A., comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2017.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2017, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia ad apposito paragrafo presente nella Relazione finanziaria annuale.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785249 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sambre Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263901 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato al responsabile delle attività di governance, identificato ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Marcolin SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A
AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.**

Alla C.A. dei Sigg.ri Soci

Gentili Signori,

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, che presenta una perdita di Euro 10.752.725, approvati in data 22 marzo 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli amministratori;
- il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- il Collegio Sindacale della Vostra Società nel corso dell'esercizio si è riunito n. 6 volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto

deputato all'attività di revisione legale dei conti;

- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite

dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;

- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili sia mediante incontri con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni, sia, infine, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, organizzazione e sistemi che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati;
- abbiamo seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2017 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2017 “fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa”. La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 22 marzo 2018, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art.

40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare a nuovo la perdita di euro 10.752.725.

Longarone, 06 aprile 2018



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. A. L.', is written over three horizontal lines. The signature is contained within a rectangular box.

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 26 aprile 2018, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare a nuovo la perdita d'esercizio della Società, pari a complessivi euro 10.752.725,05. Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili/(Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 71.017.517,42.

Milano, 26 aprile 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Vittorio Levi

MARCOLIN
EYEWEAR

